

SANLORENZO

Sanlorenzo S.p.A.

Sede legale in via Armezzone 3, Ameglia (SP) – Capitale sociale Euro 34.500.000 interamente versato
Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese Riviera di Liguria – Imperia La Spezia Savona 00142240464
www.sanlorenzoyacht.com

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI
PROPRIETARI RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2020

(redatta ai sensi dell'articolo 123-bis D. Lgs. 58/1998)

Approvata dal consiglio di amministrazione del 16 marzo 2021

INDICE

GLOSSARIO.....	2
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	3
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (<i>EX</i> ARTICOLO 123- <i>BIS</i> , COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2020.....	4
3. <i>COMPLIANCE</i> (<i>EX</i> ARTICOLO 123- <i>BIS</i> , COMMA 2, LETTERA A), TUF).....	11
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	11
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	25
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (<i>EX</i> ARTICOLO 123- <i>BIS</i> , COMMA 2, LETTERA D), TUF)	26
7. COMITATO PER LE NOMINE.....	27
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....	28
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	30
10. COMITATO CONTROLLO RISCHI E SOSTENIBILITÀ.....	31
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	33
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	40
13. NOMINA DEI SINDACI.....	41
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (<i>EX</i> ARTICOLO 123- <i>BIS</i> , COMMA 2, LETTERE D) E D- <i>BIS</i>), TUF)	45
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	47
16. ASSEMBLEE (<i>EX</i> ARTICOLO 123- <i>BIS</i> , COMMA 2, LETTERA C), TUF).....	48
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (<i>EX</i> ARTICOLO 123- <i>BIS</i> , COMMA 2, LETTERA A), TUF).....	49
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	50
19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 22 DICEMBRE 2020 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE.....	50
TABELLE	51

GLOSSARIO

Codice / Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, in vigore nel corso dell'Esercizio 2020.
Codice di Corporate Governance/Codice CG	Il Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, entrato in vigore il 1° gennaio 2021.
Cod. civ. / c.c.	Il codice civile.
Consiglio / Consiglio di Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
Emittente o Sanlorenzo o Società	L'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione e cioè Sanlorenzo S.p.A., società per azioni di diritto italiano, con sede in Ameglia (SP), Via Armezzone 3, Italia, iscritta al Registro delle Imprese Riviere di Liguria – Imperia La Spezia Savona, codice fiscale e numero di iscrizione 00142240464, Partita Iva 01109160117, capitale sociale sottoscritto e interamente versato di Euro 34.500.000.
Esercizio	L'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.
Regolamento Emittenti Consob	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.
Regolamento Mercati Consob	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 (come successivamente modificato) in materia di mercati.
Regolamento Parti Correlate Consob	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.
Relazione	La relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'articolo 123- <i>bis</i> TUF.
Testo Unico della Finanza/TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Sanlorenzo è una società quotata sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana (“MTA”), segmento STAR, dalla data del 10 dicembre 2019.

Sanlorenzo è un operatore globale specializzato nella progettazione, produzione e commercializzazione di *yacht*, *superyacht* e *sport utility yacht* fatti su misura, in quanto allestiti e personalizzati secondo le richieste e i desideri di una clientela esclusiva.

Sanlorenzo è inoltre attivo nell’offerta di servizi dedicati ai clienti, tra i quali la formazione presso la Sanlorenzo Academy dei membri degli equipaggi, nonché la manutenzione, il *restyling* e il *refitting* degli *yacht* Sanlorenzo.

Sanlorenzo è il marchio *leader* a livello mondiale per numero di *yacht* di lunghezza compresa tra 30 e 40 metri consegnati tra il 2009 e il 2019, con una quota di mercato pari al 18% (dati aggiornati ai principi di ottobre 2019; la quota di mercato è calcolata in base a 90 *yacht* consegnati da Sanlorenzo rispetto ai 489 totali del settore. Fonte: The Superyacht Times, novembre 2019).

Sanlorenzo risulta inoltre il secondo gruppo cantieristico navale a livello mondiale e il maggior cantiere operante con un unico marchio in termini di *yacht* superiori a 24 metri (86 *yacht*) e lunghezza totale destinata alla produzione (3.089 metri) registrati a *backlog* al 31 dicembre 2020 rispetto ad una metratura media delle unità da diporto in costruzione pari a 35,9 metri. (Fonte: Global Order Book 2021, Showboats International).

Per Sanlorenzo il sistema di *Corporate Governance* riveste un ruolo centrale nella strategia e nell’operatività d’impresa, per sostenere il rapporto di fiducia con tutti gli *stakeholder* e contribuire al raggiungimento dei risultati generando valore sostenibile nel lungo periodo, nel rispetto dei principi di responsabilità che ispirano la Società.

Sanlorenzo non rientra nella definizione di PMI ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera w-*quater*.1) TUF e dell’articolo 2-*ter* del Regolamento Emittenti Consob.

Il sistema di *Corporate Governance* di Sanlorenzo relativo all’Esercizio descritto nella Relazione risulta in linea con le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, salvo quanto specificato nel prosieguo della Relazione stessa; il Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2021 ha proceduto ad adottare le delibere necessarie per adeguare il sistema di *Corporate Governance* della Società alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

La Relazione illustra la struttura di governo societario quale risultante ai sensi dello statuto attualmente in vigore (lo “**Statuto**”).

Sanlorenzo è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui all’articolo 2380-*bis* e seguenti c.c., con l’Assemblea degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

All’interno del Consiglio di Amministrazione sono stati costituiti il Comitato Nomine, il Comitato Remunerazione e il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, tutti con funzioni propositive e consultive in adesione alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina (e, a seguito delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2021, alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance), nonché il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ai sensi e per gli effetti del Regolamento Parti Correlate Consob e della Procedura per operazioni con parti correlate adottata dalla Società in conformità a detto Regolamento.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2020

a) Struttura del capitale sociale (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale di Sanlorenzo interamente sottoscritto e versato alla data della Relazione (16 marzo 2021) ammonta ad Euro 34.500.000 ed è strutturato come segue.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
Tipologia	Numero di azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	34.500.000	100%	MTA Segmento STAR	Tutte le azioni dell'Emittente attribuiscono i diritti patrimoniali ed amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dallo Statuto. Ogni azione attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente. L'articolo 6 dello Statuto prevede che sono attribuiti due voti a ciascuna azione appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno 24 mesi a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito elenco; alla data della Relazione per nessuna azione è maturato il diritto alla maggiorazione.

Per le informazioni sugli assetti proprietari e sulle partecipazioni rilevanti nel capitale si rinvia alla Tabella 1 in calce alla presente.

In data 21 aprile 2020 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Sanlorenzo ha deliberato di adottare un aumento di capitale sociale, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 8, c.c., di massimi nominali Euro 884.615,00, da eseguirsi entro e non oltre il 30 giugno 2029, mediante emissione di massime numero 884.615 azioni ordinarie Sanlorenzo destinate, esclusivamente e irrevocabilmente, al servizio del Piano di Stock Option 2020, il tutto ai termini e alle condizioni di cui alla delibera stessa. Tale aumento di capitale non è ancora stato sottoscritto, neppure parzialmente.

I dettagli della suddetta delibera di aumento di capitale e del Piano di Stock Option 2020 sono reperibili e consultabili sul sito internet dell'Emittente alla sezione "*Corporate Governance/Assemblea/Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti del 21 aprile 2020*".

L'ammontare complessivo dei diritti di voto e l'elenco aggiornato degli azionisti con una partecipazione superiore alla soglia minima indicata dalla legge iscritti nell'Elenco Speciale per la legittimazione al beneficio del voto maggiorato (nella misura di due voti per ciascuna azione posseduta) ai sensi degli articoli 85-bis, comma 4-bis e 143-*quater*, comma 5 Regolamento Emittenti Consob sono pubblicati sul sito *internet* della Società (www.sanlorenzoyacht.com) nella sezione "*Corporate Governance/Voto maggiorato*", ove sono altresì reperibili ulteriori dettagli sulla maggiorazione del diritto di voto.

Sanlorenzo non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Piani di incentivazione a base azionaria (*stock option*)

L'Assemblea degli azionisti della Società del 21 aprile 2020 ha deliberato un "piano di stock option 2020" riservato agli amministratori esecutivi, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e dipendenti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e qualifica perlomeno di impiegato della Società e

delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate, ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF, da attuarsi mediante assegnazione gratuita di diritti di opzione validi per la sottoscrizione di azioni ordinarie della società.

Il relativo documento informativo, redatto ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti Consob ed in conformità all'allegato 3A) del Regolamento Emittenti Consob, è reperibile e consultabile sul sito *internet* dell'Emittente alla sezione "*Corporate Governance/Assemblea/Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti del 21 aprile 2020*".

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

L'acquisto e il trasferimento delle azioni non sono soggetti a restrizioni statutarie.

Nell'ambito degli accordi assunti dai *top manager* si segnala quanto segue.

Carla Demaria ha sottoscritto in data 25 ottobre 2019 un impegno unilaterale nei confronti di Massimo Perotti della durata di tre anni con cui la stessa si è impegnata, tra l'altro, a non compiere alcun atto di trasferimento delle azioni dalla stessa detenute, fatta eccezione esclusivamente per la possibilità di trasferire il 20% delle proprie azioni una volta decorsi 365 giorni dalla data di avvio delle negoziazioni (10 dicembre 2019).

Con lettera del 16 dicembre 2020 Carla Demaria ha esteso l'impegno assunto sino al 10 dicembre 2023; nel periodo che va dal 10 dicembre 2022 al 10 dicembre 2023 Carla Demaria avrà la possibilità di trasferire un ulteriore 30% delle azioni dalla stessa detenute.

Ferruccio Rossi e Tommaso Vincenzi hanno sottoscritto in data 28 ottobre 2019 un impegno unilaterale nei confronti di Massimo Perotti della durata di tre anni con cui gli stessi si sono impegnati, tra l'altro, a non compiere alcun atto di trasferimento delle azioni dagli stessi detenute, fatta eccezione esclusivamente per la possibilità di trasferire il 20% delle proprie azioni una volta decorsi 365 giorni dalla data di avvio delle negoziazioni (10 dicembre 2019).

Con lettere rispettivamente del 28 e 16 dicembre 2020 Ferruccio Rossi e Tommaso Vincenzi hanno esteso l'impegno assunto sino al 10 dicembre 2023; nel periodo che va dal 10 dicembre 2022 al 10 dicembre 2023, Ferruccio Rossi e Tommaso Vincenzi avranno la possibilità di trasferire un ulteriore 20% delle azioni dagli stessi detenute.

Marco Viti ha sottoscritto in data 28 ottobre 2019 un impegno della durata di tre anni con cui lo stesso si è impegnato, tra l'altro, a non compiere alcun atto di trasferimento delle azioni dallo stesso detenute, fatta eccezione esclusivamente per la possibilità di trasferire il 10% delle proprie azioni una volta decorsi 365 giorni dalla data di avvio delle negoziazioni (10 dicembre 2019).

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Alla data della Relazione gli azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni superiori all'1% del capitale sociale (e/o un numero di diritti di voto superiore all'1% dell'ammontare complessivo dei diritti di voto), tramite strutture piramidali o di partecipazione incrociata, secondo quanto risulta alla Società dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 120 TUF e tenendosi conto della Delibera Consob n. 21326 del 9 aprile 2020 e successive modifiche, sono riportati nella tabella seguente.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Massimo Perotti (dichiarazione resa nota il 22/01/2020)	Holding Happy Life S.r.l.	62,736%	62,736%
JPMorgan Asset Management Holding Inc. (dichiarazione resa nota il 09/12/2020)	JPMorgan Asset Management (UK) Limited	4,978%	4,978%
Templeton Investment Counsel LLC (dichiarazione resa nota il 09/04/2020)	Templeton Investment Counsel LLC	4,808%	4,808%
Ferruccio Rossi (dichiarazione resa nota il 03/04/2020)	Ferruccio Rossi	1,565%	1,565%
Marco Viti (dichiarazione resa nota il 03/04/2020)	Marco Viti	1,391%	1,391%
Carla Demaria (dichiarazione resa nota il 03/04/2020)	Carla Demaria	1,032%	1,032%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Alla data della Relazione non esistono titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

Peraltro, in deroga al principio secondo cui ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto, l'articolo 6 dello Statuto prevede che sono attribuiti due voti a ciascuna azione appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno 24 mesi a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito elenco aggiornato con periodicità trimestrale e tenuto a cura della Società (l'“**Elenco**”). L'articolo 6.15 dello Statuto prevede inoltre, ai sensi dell'articolo 127-*quinquies*, comma 7 TUF, che, relativamente alle azioni esistenti prima del provvedimento di ammissione alla negoziazione sul MTA per cui venga fatta richiesta, ai fini della maturazione del periodo di possesso continuativo necessario per la maggiorazione del voto è computato anche il possesso maturato anteriormente a tale momento e pertanto anteriormente alla data di iscrizione nell'Elenco e subordinatamente alla richiesta di iscrizione.

Con regolamento adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 ottobre 2019 la Società ha definito la disciplina delle modalità di iscrizione, tenuta ed aggiornamento dell'Elenco e dei criteri di tenuta dell'Elenco, contestualmente istituito.

Secondo quanto previsto dallo Statuto, la maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei *quorum* costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti ed esercitabili in forza del possesso di determinate aliquote del capitale e così, tra l'altro, per la determinazione delle aliquote di capitale richieste per la presentazione di liste per l'elezione degli organi sociali, per l'esercizio dell'azione di responsabilità ai sensi dell'articolo 2393-*bis* c.c. e per l'impugnazione, a qualsiasi titolo e per qualsiasi causa, di delibere assembleari.

Alla data della presente Relazione nessun socio ha maturato il diritto alla maggiorazione del diritto di voto di cui all'articolo 6 dello Statuto.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Alla data della Relazione non sono previsti sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti che prevedano meccanismi di voto per cui il diritto di voto non è esercitato da questi ultimi.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Alla data della Relazione non sussistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Gli accordi tra azionisti ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 1, lettera g) TUF e descritti alla precedente Sezione **2.b)** non sono soggetti agli obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 122 TUF. Non sono noti all'Emittente ulteriori accordi tra azionisti ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 1, lettera g) TUF.

h) Clausole di *change of control* (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex articoli 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

Clausole di *change of control*

Alla data della Relazione, Sanlorenzo è parte dei contratti di finanziamento soggetti a clausole di *change of control* riepilogati nella tabella che segue.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale residuo al 31 dicembre 2020
Banca Nazionale del Lavoro – Mutuo chirografario €5M 30.06.22	3.750
Banco di Sardegna – Mutuo chirografario €5M 30.09.25	4.753
Banco BPM – Mutuo ipotecario €7,75M 31.12.25	3.198
Banco BPM – Mutuo chirografario €5M 30.06.22	1.579
Banco BPM – Mutuo ipotecario €814k 31.12.30	714
Banco BPM – Mutuo ipotecario €7,41M 31.12.30	6.498
BPER – Mutuo chirografario €5M 30.09.25	4.753
Cassa Depositi e Prestiti – Mutuo chirografario €10M 31.12.26	8.571
Deutsche Bank – Mutuo chirografario €7,5M 31.03.23	3.375
Carige – Mutuo chirografario €5M 31.12.23	3.040
Crédit Agricole Carispezia – Mutuo ipotecario €15M 29.11.26	9.473
Creval – Mutuo chirografario €7M 05.07.23	3.923
MPS – Mutuo chirografario €6M 31.12.23	3.600
UniCredit – Mutuo chirografario €8,25M 31.12.22	6.000
UniCredit – Mutuo chirografario €6M 30.09.25	6.000
Totale debiti finanziari soggetti a clausola di <i>change of control</i> (Sanlorenzo S.p.A.)	69.228

Alla data della Relazione, Bluegame S.r.l., partecipata da Sanlorenzo al 100%, e Sanlorenzo of the Americas LLC, partecipata da Sanlorenzo al 90%, sono parte dei seguenti contratti di finanziamento, soggetti a clausole di *change of control*.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale residuo al 31 dicembre 2020
Banco BPM – Mutuo chirografario €350k 31.01.22 (Bluegame S.r.l.)	99
UniCredit – Mutuo chirografario €4,5M 30.09.25 (Bluegame S.r.l.)	4.500
Intesa Sanpaolo – Uncommitted credit facility \$10M (Sanlorenzo of the Americas LLC)	1.827
Totale debiti finanziari soggetti a clausola di <i>change of control</i> (società controllate)	6.426
Totale debiti finanziari soggetti a clausola di <i>change of control</i> (Gruppo Sanlorenzo)	75.654

Disposizioni statutarie in materia di OPA

Lo Statuto dell’Emittente non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall’articolo 104, commi 1 e 1-*bis* TUF e non prevede l’applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall’articolo 104-*bis*, commi 2 e 3 TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all’acquisto di azioni proprie (ex articolo 123-*bis*, comma 1, lettera m), TUF)

L’Assemblea ordinaria della Società del 31 agosto 2020 ha esaminato e approvato la proposta di autorizzazione all’acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie della Società, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2357 e 2357-*ter* c.c., nonché dell’articolo 132 del TUF e relative disposizioni di attuazione.

L’autorizzazione all’acquisto e alla disposizione di azioni proprie è stata volta a consentire al Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo la facoltà di acquistare e di disporre di azioni proprie, nel rispetto della normativa applicabile, con le finalità di (ivi incluse le finalità contemplate dalle prassi di mercato ammesse):

- (i) operare sul mercato in un’ottica di investimento di medio e lungo termine; e/o
- (ii) impiegare risorse liquide in eccesso; e/o
- (iii) ottimizzare la struttura del capitale; e/o
- (iv) disporre di un “magazzino titoli” da utilizzare – in qualsiasi modo, incluso a titolo esemplificativo e non esaustivo, oltre alla vendita, attraverso permuta, conferimento e qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro – nell’ambito di operazioni straordinarie di interesse di Sanlorenzo, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, scambio di partecipazioni, acquisizioni, fusioni, scissioni, operazioni sul capitale, altre operazioni societarie e/o finanziarie; e/o
- (v) disporre delle azioni a servizio dei futuri eventuali piani di incentivazione azionaria del *management* approvati dalla Società.

L’autorizzazione deliberata dall’assemblea comporta la facoltà di acquistare, in una o più operazioni e in misura liberamente determinabile – di volta in volta – con delibera del Consiglio di Amministrazione, un numero massimo di azioni ordinarie della Società, senza valore nominale, pari a 3.450.000 (pari al 10% del capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna), fermo in ogni caso il rispetto del limite massimo previsto dall’articolo 2357, comma 3 c.c.

In conformità all’articolo 2357, comma 1 c.c., gli acquisti possono avvenire esclusivamente nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall’ultimo bilancio (anche infrannuale) approvato e potranno riguardare esclusivamente azioni interamente liberate.

L’autorizzazione comporta la facoltà del Consiglio di Amministrazione di disporre delle azioni in portafoglio in qualunque momento e in misura liberamente determinabile, in una o più operazioni, anche e prima di avere esaurito il quantitativo di azioni proprie che può essere acquistato.

L’autorizzazione comporta altresì la facoltà del Consiglio di Amministrazione di riacquistare le azioni dopo la loro eventuale disposizione, purché nel rispetto dei limiti di legge e del limite massimo dell’autorizzazione all’acquisto come sopra stabilito.

L'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie è stata deliberata per il periodo di 18 (diciotto) mesi a far data dalla relativa delibera autorizzativa dell'Assemblea Ordinaria del 31 agosto 2020.

Entro tale termine il Consiglio di Amministrazione potrà procedere agli acquisti in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati nel rispetto delle norme applicabili, con le tempistiche e la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse di Sanlorenzo.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie è senza limiti temporali.

L'autorizzazione deliberata prevede che gli acquisti di azioni proprie possano avvenire – nel rispetto di ogni normativa applicabile – ad un prezzo che non si discosti in diminuzione e in aumento per più del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione.

La vendita o gli altri atti di disposizione di azioni proprie possono essere effettuati:

- (i) se eseguiti in denaro, ad un prezzo non inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;
- (ii) se eseguiti – in qualsiasi modo, incluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, oltre alla vendita, attraverso permuta, conferimento e qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro – nell'ambito di operazioni straordinarie di interesse di Sanlorenzo, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, scambio di partecipazioni, acquisizioni, fusioni, scissioni, operazioni sul capitale, altre operazioni societarie e/o finanziarie, secondo i termini economici che saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Sanlorenzo e del migliore interesse della Società stessa;
- (iii) per quanto riguarda le azioni al servizio dei piani di incentivazione azionaria del *management*, secondo i termini e alle condizioni indicati dai regolamenti dei piani medesimi.

Le operazioni di acquisto devono essere effettuate in modo tale da consentire il rispetto della parità di trattamento degli azionisti in conformità a quanto previsto dall'articolo 132 del TUF, dall'articolo 144-*bis* del Regolamento Emittenti Consob e da ogni altra normativa vigente nonché, in quanto applicabili, dalle prassi di mercato ammesse.

Le azioni a servizio di piani di incentivazione azionaria del *management* saranno assegnate con le modalità e nei termini previsti dai regolamenti dei relativi piani.

Le disposizioni delle azioni possono essere effettuate in qualunque momento e in misura liberamente determinabile, in una o più operazioni e anche prima di avere esaurito il quantitativo di azioni proprie che può essere acquistato; sarà altresì possibile riacquistare le azioni dopo la loro eventuale disposizione, purché nel rispetto dei limiti di legge e del limite massimo dell'autorizzazione all'acquisto come sopra stabilito.

La disposizione può avvenire nei modi ritenuti più opportuni dal Consiglio di Amministrazione nell'interesse della Società, in borsa e fuori borsa, e in ogni caso nel rispetto della normativa vigente nonché, ove applicabili, delle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti.

Alla data della presente Relazione Sanlorenzo detiene in portafoglio complessive n. 58.666 azioni proprie, pari allo 0,170% del capitale sociale.

Per ogni altro dettaglio inerente all'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie si veda la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta e pubblicata ai sensi di legge anche sul sito *internet* della Società nella sezione “*Corporate Governance/Assemblea*”.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex. articolo 2497 e ss. c.c.)

Nonostante l'articolo 2497-*sexies* c.c. affermi che “*si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'articolo 2359 c.c.*”, HHL non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società.

L'Emittente opera infatti in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante HHL e non sussiste alcuna attività in cui tipicamente si sostanzia la direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti c.c.

A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- l'Emittente predispone in via autonoma i piani strategici, industriali, finanziari e/o di *budget* propri e del gruppo e provvede in autonomia all'esecuzione dei medesimi;
- l'Emittente opera in piena autonomia negoziale rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori senza che vi sia alcuna ingerenza di HHL;
- l'Emittente non riceve alcun servizio di assistenza o coordinamento finanziario da parte di HHL;
- l'Emittente non riceve, e comunque non è soggetta in alcun modo a, direttive o istruzioni in materia finanziaria o creditizia da parte di HHL;
- l'Emittente non è soggetta ad alcun regolamento o *policy* imposti da HHL; e
- non vi sono atti, delibere o comunicazioni di HHL che possano ragionevolmente far ritenere che le decisioni dell'Emittente siano conseguenza di una volontà impositiva e imperativa della controllante, limitandosi HHL all'esercizio di diritti amministrativi e patrimoniali derivanti dallo *status* di azionista, quali, a titolo esemplificativo, l'esercizio di voto in assemblea e l'incasso dei dividendi.

I rapporti con HHL sono dunque limitati al normale esercizio, da parte della stessa, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello *status* di azionista (quali voto in assemblea e incasso dei dividendi).

Si precisa che le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma 1, lettera i) TUF sugli “*accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*” sono contenute nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta e pubblicata ai sensi dell'articolo 123-*ter* TUF sul sito *internet* della Società (www.sanlorenzoyacht.com) nella sezione “*Corporate Governance/Remunerazione*”.

Si precisa inoltre che le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma 1, lettera l) TUF relativamente alle “*norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori, componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*” sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sezione **4.1**).

3. COMPLIANCE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

Sanlorenzo ha adottato il Codice di Autodisciplina, così come aggiornato nel mese di luglio 2018, ad eccezione di quanto precisato nella Relazione secondo il principio di *comply or explain*. Si precisa inoltre che Sanlorenzo e le sue società controllate non sono soggette a disposizioni di legge diverse da quella italiana che influenzano la struttura di *Corporate Governance* dell'Emittente.

Nella riunione del 16 marzo 2021 il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha illustrato al Consiglio la lettera del presidente del Comitato per la Corporate Governance del 22 dicembre 2020 inviata a tutti gli emittenti.

Il Consiglio di Amministrazione de 16 marzo 2021 ha adottato le delibere volte all'adeguamento del sistema di *Corporate Governance* della Società alle raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance, che è stato adottato dalla Società; tale adeguamento è avvenuto dopo che il contenuto del Codice di Corporate Governance e il suo impatto atteso sul sistema di *Corporate Governance* della Società erano stati illustrati dal presidente del Consiglio di Amministrazione durante le riunioni del Consiglio stesso del 12 febbraio 2020, del 9 novembre 2020 e del 9 dicembre 2020. Come richiesto dal Codice di Corporate Governance, la Società darà pertanto debitamente conto dell'adesione al Codice di Corporate Governance stesso nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari riferita all'esercizio 2021, da pubblicarsi nel corso del 2022.

Il Codice e il Codice CG sono accessibili al pubblico sul sito *internet* di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Lo Statuto prevede il meccanismo del voto di lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione (e del Collegio Sindacale), con disposizioni finalizzate a consentire la nomina di rappresentanti delle minoranze in tali organi sociali.

Le norme di legge e regolamentari che prevedono che il riparto dei membri del Consiglio di Amministrazione da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi sono recepite nello Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione della Società del 13 marzo 2020 ha preso atto dell'entrata in vigore delle disposizioni della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) che hanno modificato gli articoli 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del TUF, introdotti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120 (c.d. "Legge Golfo-Mosca"), in materia di equilibrio tra i generi negli organi di amministrazione e controllo delle società con azioni quotate.

I previgenti articoli 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis del TUF richiedevano alle società con azioni quotate il rispetto di un criterio di composizione di genere in base al quale al genere meno rappresentato spettava almeno un quinto al primo rinnovo delle società neo quotate e almeno un terzo, a regime, dei componenti degli organi di amministrazione e controllo. Tale criterio di riparto trovava obbligatoriamente applicazione per tre mandati consecutivi dall'entrata in vigore della predetta legge ovvero a decorrere dall'ammissione a quotazione successiva alla predetta entrata in vigore.

Lo statuto della Società, entrato in vigore con la quotazione della Società (10 dicembre 2019), prevedeva che anche in occasione del primo rinnovo il genere meno rappresentato ottenesse almeno un terzo degli amministratori e dei sindaci eletti (comunque arrotondati all'eccesso) e che le proprie disposizioni in materia di equilibrio fra generi nella composizione del Consiglio di Amministrazione valessero anche successivamente ai primi tre rinnovi del Consiglio di Amministrazione.

La Legge di Bilancio 2020 ha previsto una diversa e più elevata quota da riservare al genere meno rappresentato negli organi di amministrazione e controllo delle società quotate, pari ad almeno due quinti, e stabilito che tale criterio di riparto si applichi per sei mandati consecutivi. Inoltre, limitatamente alle società neo-quotate, ha previsto che per il primo rinnovo successivo alla data di inizio delle negoziazioni la percentuale da riservare al genere meno rappresentato sia pari ad almeno un quinto dei componenti. Le previsioni della Legge di Bilancio 2020 in ordine al criterio di riparto si applicano a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate in mercati regolamentati successivo alla data di entrata in vigore della legge stessa, avvenuta il 1° gennaio 2020.

Pur non essendo scaduti i mandati degli organi di amministrazione e di controllo della Società e pur essendo la composizione del Consiglio di Amministrazione della Società già conforme alla novellata disposizione degli articoli 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis del TUF, il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto comunque opportuno procedere all'adeguamento delle disposizioni statutarie alla nuova disciplina, proponendo che il criterio di riparto dei due quinti si applicasse sin dal primo rinnovo delle cariche sociali, ancorché ai sensi delle richiamate disposizioni di legge la Società sarebbe stata legittimata in tale occasione ad applicare quello pari ad un quinto.

Su proposta del Consiglio di Amministrazione, con delibera del 21 aprile 2020 l'Assemblea degli azionisti della Società ha conseguentemente modificato il previgente articolo 13.3 dello Statuto, prevedendo che le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno 2/5 (due quinti) (comunque arrotondato all'eccesso) dei candidati.

Si precisa inoltre che la vigente versione delle clausole statutarie prevede l'estensione della vigenza delle norme statutarie in materia di equilibrio tra i generi negli organi di amministrazione e controllo della Società anche oltre al termine dei sei mandati previsto dagli articoli 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del TUF come modificati dalla Legge di Bilancio 2020.

La vigente versione delle clausole statutarie, già conforme alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, è altresì conforme alle raccomandazioni del Codice CG.

Ai sensi dell'articolo 12.1 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri compreso fra 7 (sette) e 15 (quindici). L'Assemblea che procede alla nomina degli amministratori determina il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione entro tali limiti e la durata del loro mandato, in ogni caso non superiore a tre esercizi e con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Se l'Assemblea non stabilisce la durata della carica degli amministratori essa si intende pari a 3 (tre) esercizi.

Le modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione sono disciplinate dall'articolo 147-ter TUF, dall'articolo 144-quater del Regolamento Emittenti Consob e dagli articoli 12 e 13 dello Statuto. Gli amministratori devono possedere i requisiti previsti dalla legge e sono rieleggibili. Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'amministratore. Ferma l'applicabilità delle previsioni di legge e dello Statuto in tema di equilibrio tra i generi, un numero minimo di amministratori corrispondente al numero minimo prescritto dalla legge deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge. Il venir meno del requisito di indipendenza deve essere immediatamente comunicato al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, determina la decadenza dell'amministratore, a meno che, e salvo diversa disposizione inderogabile di legge, i requisiti permangano in capo ad un numero di amministratori corrispondente al numero minimo di amministratori che la legge prescrive debbano essere in possesso dei requisiti di indipendenza.

Gli amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste di candidati, elencati mediante un numero progressivo, presentate dai soci e comunque nel rispetto delle previsioni di legge e dello statuto tempo per tempo vigente, anche in ordine all'equilibrio tra generi e alla nomina di amministratori indipendenti.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno due quinti (comunque arrotondato all'eccesso) dei candidati e devono indicare quali sono i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla disciplina tempo per tempo vigente.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, sono depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea chiamata a deliberare per la nomina degli amministratori. Le liste sono in ogni caso soggette anche alle ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla legge.

Ciascun socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 TUF e il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista; ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni. Si precisa a riguardo che la Consob, in ottemperanza al disposto di cui all'articolo 144-*septies*, comma 1 Regolamento Emittenti Consob, ha stabilito, con Determinazione Dirigenziale del Responsabile della Divisione Corporate Governance n. 44 del 29 gennaio 2021, che la quota di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione della Società è pari al 2,5%.

Le liste devono essere corredate (i) delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) della dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per la carica; (iii) del *curriculum vitae* di ciascun candidato contenente un'esauriente informativa sulle sue caratteristiche personali e professionali, con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Deve inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla legge per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa. La mancata osservanza delle predette disposizioni comporta che la lista sia considerata come non presentata.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Al termine della votazione:

- (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti vengono tratti, e risultano eletti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli amministratori da eleggere, tranne uno;
- (ii) il restante amministratore è tratto, e risulta eletto, dalla lista di minoranza che non è collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, e che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti, nella persona del primo candidato indicato nella lista stessa.

Qualora la lista di minoranza di cui al punto (ii) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo Statuto ai fini della presentazione delle liste, tutti gli amministratori da eleggere sono tratti dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti di cui al punto (i).

Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procede ad una nuova votazione. In caso di ulteriore parità tra le liste poste in votazione, prevale e si considera quale lista più votata quella

presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine in caso anche di parità di possesso, dal maggior numero di soci.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga il voto favorevole della maggioranza prevista dalla legge per le delibere dell'Assemblea, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno tratti da tale lista, fermo il rispetto delle previsioni di legge e dello Statuto in ordine all'equilibrio tra generi e delle previsioni di legge e dello Statuto in ordine alla nomina di amministratori indipendenti.

Se al termine della votazione non viene nominato il numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsto dallo Statuto e dalla legge, viene escluso il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti e in sua sostituzione è nominato il primo candidato successivo in ordine progressivo non eletto avente i requisiti di indipendenza tratto dalla stessa lista del candidato escluso, ovvero, in difetto, dal primo candidato avente i requisiti di indipendenza secondo l'ordine progressivo non eletto tratto dalle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si fa luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto dal numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabilito dallo Statuto e dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avviene con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei requisiti di indipendenza.

Se al termine della votazione non viene assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alle previsioni di legge e dello Statuto in ordine all'equilibrio tra generi, viene escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti e in sua sostituzione è nominato il primo candidato successivo in ordine progressivo non eletto del genere meno rappresentato tratto dalla stessa lista del candidato escluso ovvero, in difetto, dal primo candidato del genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo non eletto tratto dalle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si fa luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alle previsioni di legge e dello Statuto in ordine all'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avviene con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, ovvero qualora l'unica lista presentata non ottenga il voto favorevole della maggioranza prevista dalla legge per le delibere dell'Assemblea, ovvero qualora all'esito del voto di lista risulti eletto un numero di amministratori inferiore a quello stabilito dall'Assemblea, l'Assemblea delibera la nomina degli amministratori mancanti con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento del voto di lista, fermo il rispetto delle previsioni di legge e dello Statuto in ordine all'equilibrio tra generi e alla nomina di amministratori indipendenti.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvede ai sensi dell'articolo 2386 c.c., fermo il rispetto della legge di tempo in tempo vigente inerente all'equilibrio tra generi e alla nomina di amministratori indipendenti; per la nomina da parte dell'Assemblea dei componenti del Consiglio di Amministrazione che sostituiscono quelli cessati si applicano le maggioranze di legge. Se viene meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Ove il numero degli amministratori sia stato determinato dall'Assemblea in misura inferiore al massimo previsto dallo Statuto, l'Assemblea stessa, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio di

Amministrazione, può aumentare tale numero entro il limite massimo previsto dallo Statuto; in tal caso, per la nomina dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione si applicano le maggioranze di legge.

Alla data della presente Relazione, la Società non dispone di un piano di successione formalizzato per i propri amministratori. Il Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2021 ha preso atto che il Codice CG non richiede più alla Società di disporre di un piano di successione, non essendo la Società di grandi dimensioni ai sensi del Codice CG stesso.

4.2 Composizione (ex articolo 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato prima della introduzione del meccanismo del voto di lista e resterà in carica fino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio che sarà chiuso al 31 dicembre 2021. Le previsioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto troveranno applicazione solo a partire dal prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

La nomina del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è avvenuta in due fasi progressive:

- (i) in data 24 giugno 2019, l'Assemblea ordinaria della Società ha nominato un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri (Massimo Perotti, Marco Viti, Carla Demaria, Paolo Olivieri, Cecilia Maria Perotti e Cesare Perotti);
- (ii) in data 24 ottobre 2019, l'Assemblea ordinaria della Società – con efficacia subordinata alla data di avvio delle negoziazioni – ha esteso a nove il numero degli amministratori e, avendo in pari data l'amministratore Cesare Perotti comunicato le dimissioni dalla carica di amministratore condizionatamente all'avvio delle negoziazioni, ha integrato la composizione del Consiglio di Amministrazione, nominando – sempre con efficacia subordinata alla data di avvio delle negoziazioni e nel rispetto della normativa applicabile in tema di amministratori indipendenti – amministratori quattro nuovi membri, nelle persone di Pietro Gussalli Beretta, Silvia Merlo, Licia Mattioli, Leonardo Luca Etro.

I nuovi amministratori sono entrati pertanto in carica il 10 dicembre 2019 e vi resteranno sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione prevista con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

Alla data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione è pertanto composto da 9 (nove) membri come indicato nella tabella che segue:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data nomina
Massimo Perotti	Presidente Esecutivo	Torino, 26/10/1960	24/06/2019
Marco Viti	Amministratore Delegato	Pietrasanta (LU), 12/9/1957	24/06/2019
Carla Demaria	Amministratore Delegato	Venaria Reale (TO), 13/5/1959	24/06/2019
Paolo Olivieri	Vice presidente - Amministratore non esecutivo	Torino, 24/10/1961	24/06/2019
Cecilia Maria Perotti	Amministratore non esecutivo	Torino, 25/1/1993	24/06/2019
Pietro Gussalli Beretta	Amministratore Indipendente	Brescia, 28/2/1962	24/10/2019 (*)
Silvia Merlo	Amministratore Indipendente	Cuneo, 28/7/1968	24/10/2019 (*)
Licia Mattioli	Amministratore Indipendente	Napoli, 10/6/1967	24/10/2019 (*)
Leonardo Luca Etro	Amministratore Indipendente	Milano, 22/6/1978	24/10/2019 (*)

(*) La nomina è diventata efficace il 10 dicembre 2019.

I *curriculum vitae* degli amministratori dell'Emittente sono depositati presso la sede sociale e sono consultabili per estratto sul sito *internet* della Società (www.sanlorenzoyacht.com) alla sezione “*Corporate Governance/Sistema di Corporate Governance/Consiglio di Amministrazione*”.

Per ulteriori informazioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione, si rinvia alla Tabella 2 riportata in Appendice.

A far data dalla chiusura dell'Esercizio, nessun componente del Consiglio di Amministrazione ha cessato di ricoprire la propria carica e non sono intervenuti cambiamenti nella relativa composizione.

La Società considera che il numero, la competenza, l'autorevolezza e la disponibilità di tempo degli amministratori non esecutivi siano tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Criteri e politiche di diversità

Come indicato nella precedente Sezione **4.1**, lo Statuto prevede, anche in ossequio alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e anche in conformità alle raccomandazioni del Codice CG, che le disposizioni in materia di equilibrio fra generi nella composizione del Consiglio di Amministrazione valgano anche successivamente ai rinnovi per cui la legge rende obbligatorio assicurare la presenza del genere meno rappresentato e prevede altresì che la Società non si avvalga della facoltà di applicare la soglia più bassa di rappresentanza del genere meno rappresentato per il primo rinnovo. Inoltre, la composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di avvio delle negoziazioni (10 dicembre 2019) era già, e alla data della Relazione è, conforme alle previsioni di cui all'articolo 147-ter, comma 1-ter TUF (anche nel testo modificato dalla Legge di Bilancio 2020) e dello Statuto sull'equilibrio di genere. Fermo quanto precede, nel corso del 2020 l'Emittente non ha adottato, attraverso specifiche delibere o in altra forma, ulteriori criteri e politiche in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e gestione relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale, che ha invece adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2021 in ossequio alle raccomandazioni del Codice CG.

L'Emittente ritiene che la composizione del Consiglio di Amministrazione sia tale da rispettare la diversità di genere, di età e di percorso formativo e professionale.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione in carica alla data dalla chiusura dell'Esercizio e sin dalla data di ammissione alla quotazione (10 dicembre 2019) è composto da 5 componenti di genere maschile e 4 componenti di genere femminile.

Il Consiglio di Amministrazione si caratterizza altresì per la diversità anagrafica dei suoi membri, tenuto conto che l'età dei consiglieri è compresa tra i 28 e i 64 anni.

Tra i membri del Consiglio vi sono *manager* della Società che da anni operano nel settore in cui è attiva la Società e che hanno maturato una ricca competenza, anche internazionale, nel settore della nautica di lusso e amministratori indipendenti con esperienza in materia di società quotate.

Il percorso formativo e professionale dei consiglieri attualmente in carica garantisce una equilibrata combinazione di profili ed esperienze all'interno dell'organo amministrativo idonea ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni ad esso spettanti.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

L'elenco degli incarichi ricoperti dagli Amministratori della Società in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni è riportato nella Tabella degli incarichi in calce alla presente.

Con riferimento agli incarichi rivestiti dagli Amministratori di Sanlorenzo in organi di amministrazione o di controllo di altre società, previa conforme proposta del Comitato Nomine riunitosi in data 12 marzo 2020, il

Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2020 ha ritenuto non necessario fissare limiti agli incarichi rivestiti dagli amministratori in organi di amministrazione e controllo di altre società, fermo restando il dovere di ciascun candidato alla carica di amministratore di valutare preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nella Società, nonché in corso di mandato, e indipendentemente dai limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento relativamente al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione l'impegno complessivo richiesto dagli incarichi rivestiti al di fuori del Gruppo Sanlorenzo. Il Comitato Nomine, in ogni caso, ha stabilito di rinnovare tale valutazione in occasione della riunione che precederà la scadenza dalla carica dell'attuale Consiglio, quando dovranno essere attivate le procedure per la nomina dei nuovi amministratori. Il Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2021 ha preso atto che il Codice CG non richiede più alla Società di assumere tale delibera, non essendo la Società di grandi dimensioni ai sensi del Codice CG stesso.

L'Assemblea del 24 ottobre 2019 ha inoltre esortato tutti gli amministratori a dedicare il tempo necessario ad un proficuo svolgimento dei loro compiti, indipendentemente dagli incarichi ricoperti in altre società quotate, essendo ben consapevoli delle responsabilità inerenti alla carica ricoperta, e a svolgere i propri compiti con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo e assumendo le proprie scelte con libero apprezzamento, nell'interesse della Società e della generalità degli azionisti. Tutti gli amministratori in tale sede hanno dichiarato il proprio impegno ad operare in tal senso. Il richiamo di tali doveri è stato reiterato nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2020 e del 16 marzo 2021.

Induction programme

Nel corso dell'Esercizio, e precisamente in data 9 novembre 2020 in ragione dell'emergenza sanitaria che ha condotto l'Emittente a rinviare il programma originariamente programmato nella primavera del 2020, è stata organizzata, con l'ausilio del segretario del Consiglio di Amministrazione, una sessione di *induction* a beneficio dei Consiglieri e dei Sindaci della Società.

La sessione ha visto l'intervento, oltre che del Presidente del Consiglio di Amministrazione, Massimo Perotti, (*"Introduction to Sanlorenzo"*), di Marco Viti, Ferruccio Rossi e Carla Demaria (*"Product portfolio overview"*, *"Operation model"* e *"Market dynamics and future strategy"*), di Paolo Bertetti (*"R&D, sustainability and academy"*), di Attilio Bruzzese (*"Financial overview"*), di Paolo Baracchi (*"Human resources"*) e di Toti S. Musumeci (*"Legal and compliance"*, oltre all'intervento introduttivo di rappresentazione dell'importanza dell'*induction programme* e della sua previsione da parte delle norme regolamentari). All'*induction programme* hanno partecipato, oltre ai relatori, tutti gli amministratori e tutti i sindaci della Società e l'amministratore della società controllata Bluegame Cesare Perotti. I documenti e le *slide* utilizzati per le presentazioni sono stati raccolti, sono stati previamente trasmessi agli amministratori e ai sindaci e vengono custoditi agli atti della società. Attraverso la sessione di *induction* è stata fornita agli amministratori e ai sindaci, come gli stessi espressamente confermano, adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della Società stessa nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. In considerazione della attuale situazione sanitaria non è stato possibile accedere fisicamente agli stabilimenti e si è previsto di organizzare tale accesso nel momento in cui ciò sarà possibile.

Il *management* della Società si è inoltre tenuto costantemente in contatto con gli organi societari per gli opportuni flussi di informazione e aggiornamento sulle tematiche di interesse e nel corso dell'Esercizio dirigenti della Società selezionati in base alla propria area di competenza hanno preso direttamente parte alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle quali sono stati discussi i principali temi relativi all'operatività della Società e all'andamento delle attività. Tali riunioni hanno consentito di fornire ai partecipanti, e così anche ai membri del Collegio Sindacale, un'adeguata conoscenza del settore di attività in

cui opera la Società, delle dinamiche aziendali, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex articolo 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione della Società si è riunito 8 volte, con la presenza di amministratori e dei membri del collegio sindacale, fisicamente o, in larga parte in ragione dell'emergenza sanitaria, in teleconferenza. La durata media delle riunioni è stata di circa due ore e dieci minuti.

A fronte di una percentuale di partecipazione complessiva pari al 98%, la percentuale di partecipazione di ciascun membro del Consiglio di Amministrazione in carica alla data della Relazione è stata rispettivamente pari a: (i) 100% per Massimo Perotti; (ii) 99,3% per Paolo Olivieri; (iii) 100% per Marco Viti; (iv) 100% per Carla Demaria; (v) 100% per Cecilia Maria Perotti; (vi) 97,5% per Pietro Gussalli Beretta; (vii) 96% per Silvia Merlo; (viii) 100% per Leonardo Luca Etro; (ix) 87,25% per Licia Mattioli.

Alla data della Relazione, nell'esercizio 2021 si sono tenute 2 riunioni del Consiglio di Amministrazione, inclusa quella del 16 marzo 2021, in cui è stata approvata la presente Relazione e ne sono previste almeno altre 4.

Ai sensi dell'articolo 17.2 dello Statuto, il presidente del consiglio di amministrazione provvede affinché, compatibilmente con le esigenze operative, siano fornite ai consiglieri adeguate preventive informazioni sulle materie da trattare. La tempestività e la completezza dell'informativa pre-consiliare sono garantite mediante il coinvolgimento delle competenti strutture societarie, che curano e coordinano la predisposizione della documentazione di volta in volta necessaria per gli specifici argomenti posti all'ordine del giorno.

La trasmissione della documentazione ai Consiglieri e ai Sindaci è curata dal Dirigente Preposto alla Redazione dei documenti contabili e societari e *Chief Financial Officer*, che vi provvede in coordinamento con il Presidente con congruo anticipo rispetto alla data delle riunioni.

L'informativa pre-consiliare è stata fornita ai membri del Consiglio in tempo utile per l'assunzione delle delibere poste all'ordine del giorno. Di prassi, è stato ritenuto congruo un preavviso di 2 giorni antecedenti alla data della riunione del Consiglio per l'invio della documentazione. Tale preavviso è stato normalmente rispettato.

In data 16 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione, in ossequio alle Raccomandazioni del Codice CG, ha adottato il regolamento che regola il ruolo, l'organizzazione e le modalità di funzionamento del consiglio di amministrazione (il "**Regolamento del Consiglio di Amministrazione**") e che regola, tra l'altro, l'informativa preconsiliare.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, partecipano di prassi i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla Redazione dei documenti contabili e societari e *Chief Financial Officer* e il segretario permanente, nonché i Dirigenti della Società responsabili delle Funzioni a cui si riferiscono gli argomenti oggetto di volta in volta di trattazione da parte del Consiglio, affinché possano fornire i più opportuni e puntuali approfondimenti e chiarimenti ai Consiglieri e ai Sindaci nel corso delle riunioni.

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente e delle società che appartengono al gruppo Sanlorenzo.

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Emittente. In forza della medesima previsione statutaria, al Consiglio di Amministrazione è inoltre attribuita ai sensi dell'articolo 2365 c.c. la competenza, non delegabile ma che potrà comunque essere rimessa all'Assemblea, sulle seguenti eventuali deliberazioni:

- (i) la fusione e la scissione nei casi previsti dalla legge;
- (ii) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- (iii) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, fermo in ogni caso quanto previsto dal successivo articolo 18 dello Statuto, in base al quale la rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi ed in giudizio, spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, in caso di suo oggettivo impedimento, al Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione (se nominato), agli Amministratori Delegati e a quelli cui siano attribuiti particolari incarichi, a questi ultimi nei limiti delle deleghe e degli incarichi conferiti dal Consiglio di Amministrazione.
- (iv) la riduzione del capitale in caso di recesso di Soci;
- (v) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- (vi) il trasferimento della sede dell'Emittente nell'ambito del territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019 ha stabilito di riservare alla propria esclusiva competenza e di non delegare, oltre a tutte le materie che ai sensi di legge e dello Statuto non sono delegabili e a quelle che il Codice di Autodisciplina demanda alla competenza collegiale del Consiglio di Amministrazione, compresa la valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché della sua efficacia, le decisioni più importanti sotto il profilo economico e strategico e in termini di incidenza strutturale sulla gestione, ovvero funzionali all'esercizio dell'attività di monitoraggio e di indirizzo della Società e delle società che fanno parte del gruppo. Si tratta, in particolare, delle seguenti materie:

- (i) approvazione del *budget* annuale, del *business plan* e delle modifiche agli stessi;
- (ii) compimento di investimenti per importi superiori ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per singola operazione e comunque per importi complessivamente superiori ad Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) per ciascun esercizio sociale;
- (iii) acquisto, cessione e comunque atti dispositivi di immobilizzazioni materiali e immateriali per importi superiori ad Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) per singola operazione e comunque per importi complessivamente superiori ad Euro 1.000.000,00 (unmilione/00) per ciascun esercizio sociale;
- (iv) assunzione, licenziamento non disciplinare e remunerazione dei dirigenti;
- (v) cessione, conferimento, acquisto, affitto (attivo o passivo) e comunque atti dispositivi di aziende o di rami d'azienda;
- (vi) cessione, conferimento, acquisto e comunque atti dispositivi di partecipazioni sociali e partecipazione alla costituzione di società;
- (vii) partecipazione a *joint venture*, consorzi, associazioni ed associazioni o raggruppamenti temporanei di imprese;
- (viii) cessione, conferimento, acquisto o comunque atti dispositivi diversi dalla locazione di beni immobili;
- (ix) assunzione di finanziamenti a medio-lungo termine (oltre i 18 mesi di durata) in qualsiasi forma per importi superiori ad Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) per singola operazione e comunque per importi complessivamente superiori ad Euro 1.000.000,00 (unmilione/00) per ciascun esercizio sociale;
- (x) concessione di garanzie reali o personali in favore di terzi in qualsiasi forma superiori ad Euro 150.000,00 (centocinquantamila/00) per singola operazione e comunque per importi complessivamente superiori ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per ciascun esercizio sociale, ad eccezione delle garanzie infragruppo e delle garanzie concesse a favore dei clienti della Società a fronte del pagamento di anticipi e/o di lavori in garanzia e/o per l'acquisto dei motori da installare sulle imbarcazioni, delegabili senza limiti di importo;
- (xi) transazioni di liti per valori eccedenti Euro 1.000.000,00 (unmilione/00) per ciascun esercizio sociale;
- (xii) conferimento dei poteri al rappresentante della Società per la partecipazione alle assemblee delle partecipate, ove decida di argomenti rientranti nelle materie non delegabili di cui sopra.

È stato altresì stabilito che potranno essere oggetto di delega tutte le attribuzioni ed i necessari poteri per compiere qualsiasi operazione e qualsiasi atto di amministrazione della Società contemplato dal *budget* annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione, che quindi non avranno necessità di essere nuovamente approvati dal Consiglio di Amministrazione in quanto già preventivamente approvati dal Consiglio stesso.

Fermi i predetti limiti di importo per le materie non delegabili, il Consiglio non ha stabilito ulteriori criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, in quanto ritiene più idoneo valutare di volta in volta la significatività delle operazioni poste in essere.

Al Consiglio di Amministrazione compete inoltre l'istituzione di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alle dimensioni e alla natura della Società, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, verificandone l'adeguatezza.

Ai sensi dell'articolo 14.5 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più direttori generali e stabilire il conferimento delle relative procure institorie. I direttori generali assistono alle sedute del Consiglio di Amministrazione ed a quelle del comitato esecutivo, se nominato, con facoltà di esprimere pareri non vincolanti sugli argomenti in discussione.

Ai sensi dell'articolo 14.6 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione può istituire comitati, determinandone la composizione, i compiti e le norme che ne regolano il funzionamento. In merito ai Comitati costituiti dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente al proprio interno, si rinvia alle successive Sezioni **7** (Comitato Nomine), **8** (Comitato Remunerazione), **10** (Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità) e **12.1** (Comitato per le Operazioni con Parti Correlate).

Il Regolamento del Consiglio di Amministrazione adottato il 16 marzo 2021 specifica le competenze collegiali del Consiglio di Amministrazione in coerenza con il Codice CG.

A norma dell'articolo 17.7 dello Statuto, in occasione delle riunioni e con cadenza almeno trimestrale, ovvero con la maggiore frequenza stabilita dal Consiglio di Amministrazione all'atto del conferimento delle deleghe, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono informati sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, o comunque di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento, ove esistente. L'informativa al Collegio Sindacale può altresì avvenire, per ragioni di tempestività, direttamente od in occasione delle riunioni del comitato esecutivo, se nominato.

L'articolo 19 dello Statuto riserva al Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio, ma non vincolante del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'articolo 154-*bis* TUF. Il Consiglio di Amministrazione stabilisce la durata della nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, conferendogli poteri e mezzi adeguati per l'esercizio delle funzioni, e ne determina altresì il compenso. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e controllo di società quotate, una significativa esperienza professionale in materia amministrativa e contabile, economica e finanziaria, acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Ai sensi dell'articolo 14.3 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, può designare in via permanente un proprio segretario, anche al di fuori del Consiglio di Amministrazione stesso; è stato chiamato a svolgere tale funzione quale segretario permanente Toti S. Musumeci.

In ossequio alla Raccomandazione 18 del Codice CG, il Regolamento del Consiglio di Amministrazione adottato il 16 marzo 2021 disciplina espressamente i requisiti di professionalità e le attribuzioni del segretario.

Anche ai sensi dell'articolo 4 del Codice CG, con riferimento all'Esercizio il Consiglio, sulla base di un apposito questionario suddiviso in diversi ambiti di indagine e con possibilità di esprimere commenti e proposte, ha effettuato un processo di autovalutazione sulla dimensione, sulla composizione (incluso numero e ruolo dei consiglieri indipendenti) e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, le cui risultanze sono state esposte nel corso della riunione tenutasi in data 16 marzo 2021.

Il processo di autovalutazione è stato coordinato dal Consigliere Pietro Gussalli Beretta, *Lead Independent Director* e Presidente del Comitato Nomine. Il processo di autovalutazione è stato svolto con riferimento all'Esercizio, sebbene il Codice CG ne consenta lo svolgimento con cadenza triennale, in quanto il precedente processo di autovalutazione relativo all'anno 2019 aveva potuto tener conto solo di un breve periodo di quotazione (dal 10 dicembre 2019) e in considerazione delle *best practice*; il Regolamento del Consiglio di Amministrazione adottato il 16 marzo 2021 prevede inoltre che il processo di autovalutazione abbia cadenza annuale.

Nello svolgimento del processo il *Lead Independent Director* e Presidente del Comitato Nomine ha, tra l'altro, considerato le raccomandazioni contenute nella comunicazione annuale del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance*, nonché le previsioni del Codice CG.

Il processo, in cui sono stati coinvolti tutti gli amministratori, è stato sviluppato attraverso un questionario, completato in forma anonima, comprensivo tra l'altro delle seguenti tematiche:

- (i) la dimensione, competenza e composizione del Consiglio, anche con riferimento ai profili di diversità, e la remunerazione dei consiglieri;
- (ii) la periodicità delle riunioni del Consiglio, la partecipazione degli amministratori, il coinvolgimento nell'approvazione di piani strategici, il numero degli amministratori indipendenti, la durata delle riunioni, la messa a disposizione con adeguato anticipo della documentazione preparatoria delle riunioni del Consiglio, l'adeguatezza del tempo dedicato alle discussioni, la visione sulla struttura aziendale e le esposizioni di *management presentation*, l'attenzione riguardo alle situazioni di conflitto di interesse, la completezza dei relativi verbali, l'efficace interazione con il Collegio Sindacale e l'attuazione delle delibere assunte;
- (iii) la dimensione, la composizione e il funzionamento dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione;
- (iv) il supporto dei Comitati, la comunicazione fra Consiglio, consiglieri delegati e alti dirigenti, la *Corporate Governance* e la *Governance* del rischio.

All'esito dell'autovalutazione si rileva che gli amministratori hanno espresso valutazioni di soddisfazione massima per la composizione, l'esperienza e la funzione di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati, nonché per le comunicazioni tra gli amministratori, il collegio sindacale e il management e per l'attenzione alla *governance*. Non vi sono stati pareri negativi su alcuna delle domande poste agli amministratori nel questionario, né sono state formulate proposte di miglioramento. In particolare, è stato espresso parere di piena soddisfazione sulla composizione del Consiglio, sul suo funzionamento, sulle deleghe attribuite ai consiglieri, sulla congruità del tempo di trasmissione della documentazione preparatoria, sulla durata delle riunioni, sulla remunerazione, sulle caratteristiche dei componenti dei comitati, sull'accesso alle informazioni, nonché sulla valutazione del rischio e del sistema di *audit*, con qualche linea di miglioramento ipotizzata da un consigliere. Piena soddisfazione è stata espressa anche con riferimento alla visione delle attività e funzioni organizzate nella Società e alla frequenza dei resoconti e presentazioni da parte del *management*, con qualche linea di miglioramento ipotizzata da parte di due consiglieri. È stato inoltre espresso parere di piena soddisfazione sull'attività svolta in seno al Consiglio, anche in relazione all'approvazione di piani strategici e a situazioni di conflitto di interessi, con qualche linea di miglioramento ipotizzata da due consiglieri.

In ossequio alle Raccomandazioni di cui all'articolo 4 del Codice CG, il Regolamento del Consiglio di Amministrazione adottato il 16 marzo 2021 disciplina il procedimento di autovalutazione e prevede che lo stesso debba essere svolto annualmente.

Il Consiglio valuta almeno con cadenza annuale l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle sue controllate strategiche; nel corso dell'Esercizio tale valutazione è stata eseguita, con esito positivo, nel corso della riunione tenutasi in data 13 marzo 2020 e, alla data della Relazione, la valutazione è stata ribadita, di nuovo con esito positivo, nel corso della riunione del 16 marzo 2021.

Il Consiglio valuta con cadenza trimestrale il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'amministratore delegato; nel corso dell'Esercizio tale valutazione è stata effettuata nelle riunioni consiliari del 13 marzo 2020, 11 maggio 2020, 31 agosto 2020 e 9 novembre 2020. La medesima valutazione è stata effettuata nel corso del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2021.

L'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 c.c. e non si è verificata alcuna criticità che abbia fatto sorgere necessità contrarie.

4.4 Organi delegati

Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato (Chief Executive Officer)

L'Assemblea ordinaria della Società del 24 giugno 2019, in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione, ha nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione Massimo Perotti, che ricopre anche la carica di Amministratore Delegato. Ai sensi del Codice di CG, il Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2021 ha individuato Massimo Perotti quale *Chief Executive Officer*.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spettano i poteri previsti dalla legge e dallo Statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali, la rappresentanza legale della Società nei confronti dei terzi, la convocazione e il regolare ed ordinato funzionamento delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono altresì stati delegati dal Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019 tutte le attribuzioni e i necessari poteri per compiere qualsiasi operazione e qualsiasi atto di amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, inclusa l'esecuzione di delibere del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di *sub-delega*, da esercitarsi in via autonoma e nel rispetto del *budget* annuale e degli indirizzi e criteri generali approvati dal Consiglio di Amministrazione, ad eccezione (i) dei poteri riservati dalla legge e dal Nuovo Statuto alla competenza collegiale del Consiglio di Amministrazione e (ii) dei poteri che il medesimo Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019 ha stabilito che rimangono riservati alla propria competenza (come riportati alla precedente Sezione **4.3**).

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è l'azionista di controllo della Società.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato è indicato anche come *Chief Executive Officer* e non riveste l'incarico di Amministratore in altro emittente quotato di cui sia *Chief Executive Officer* un Amministratore della Società.

La coincidenza di cariche in capo a Massimo Perotti trova giustificazione, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, come deliberato da ultimo in data 16 marzo 2021, nella struttura organizzativa della Società, nonché nelle professionalità ed esperienza di Massimo Perotti e nell'importanza della sua attività per la Società. Per tali ragioni la Società ha ritenuto, in continuità con il passato, di confermare la carica di Amministratore Delegato e *Chief Executive Officer* in capo al presidente del Consiglio di Amministrazione Massimo Perotti.

A fronte della concentrazione in capo a Massimo Perotti della carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di *Chief Executive Officer*, il Consiglio di Amministrazione ha designato

l'Amministratore Indipendente Pietro Gussalli Beretta quale *Lead Independent Director*, in adesione alle raccomandazioni contenute nei criteri applicativi 2.C.4 e 2.C.5 del Codice di Autodisciplina e nelle raccomandazioni 13 e 14 del Codice CG (si veda la successiva Sezione 4.7).

Amministratori delegati

Ai sensi dell'articolo 14.4 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare – nel rispetto delle modalità e dei limiti fissati dalla legge e determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega – proprie attribuzioni ad uno o più dei propri componenti e ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei propri componenti. In caso di nomina di un comitato esecutivo, il Consiglio di Amministrazione determina le norme che ne regolano il funzionamento. Fra i poteri delegati rientra in ogni caso quello di conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a terzi, con facoltà di sub-delega.

In aggiunta alle deleghe conferite a Massimo Perotti sopra ricordate, il Consiglio di Amministrazione della Società del 24 ottobre 2019 ha conferito deleghe di gestione a Marco Viti, in particolare conferendogli attribuzioni e poteri nell'ambito della gestione del processo produttivo e di vendita delle imbarcazioni prodotte e/o commercializzate dalla Società, da esercitarsi in via autonoma e nel rispetto del *budget* annuale e degli indirizzi e criteri generali approvati dal Consiglio di Amministrazione e nel rispetto dei limiti, anche di importo, stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Non rientrano in ogni caso nella delega (i) i poteri riservati dalla legge e dal Nuovo Statuto alla competenza collegiale del Consiglio di Amministrazione e in ogni caso (ii) i poteri che il medesimo Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019 ha stabilito che rimangono riservati alla propria competenza (come riportati alla precedente Sezione 4.3). Marco Viti è stato nominato dal medesimo Consiglio di Amministrazione “datore di lavoro” ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, con conferimento dei relativi deleghe e poteri.

In pari data il Consiglio di Amministrazione ha nominato Marco Viti quale consigliere responsabile interno per l'attuazione da parte della Società delle misure di adeguamento alle nuove disposizioni del GDPR, conferendogli relativi deleghe e poteri.

Al Consigliere Delegato Marco Viti spetta altresì la rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi ed in giudizio, e l'uso della firma sociale nei limiti delle deleghe conferite, in conformità all'articolo 18 dello Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione della Società del 24 ottobre 2019 ha altresì conferito deleghe di gestione a Carla Demaria, in particolare conferendole attribuzioni e poteri nell'ambito della gestione delle attività di noleggio di imbarcazioni e di costruzione e/o gestione di approdi turistici ed altre opere marittime di interesse turistico, nonché di costruzione e/o gestione di opere destinate alla ricettività, all'ospitalità ed all'assistenza della navigazione da diporto negli approdi turistici e di tutte quelle installazioni ed infrastrutture che concorrono a completare i servizi degli approdi turistici delle attività di noleggio di imbarcazioni, nonché di formazione e aggiornamento nel settore della progettazione, costruzione, produzione e commercializzazione di imbarcazioni, navi da diporto e unità navali, compresa la “Sanlorenzo Academy”, da esercitarsi in via autonoma e nel rispetto del *budget* annuale e degli indirizzi e criteri generali approvati dal Consiglio di Amministrazione e nel rispetto dei limiti, anche di importo, stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Non rientrano in ogni caso nella delega (i) i poteri riservati dalla legge e dal Nuovo Statuto alla competenza collegiale del Consiglio di Amministrazione e in ogni caso (ii) i poteri che il medesimo Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019 ha stabilito che rimangono riservati alla propria competenza (come riportati alla precedente Sezione 4.3).

Al Consigliere Delegato Carla Demaria spetta altresì la rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi ed in giudizio, e l'uso della firma sociale nei limiti delle deleghe conferite, in conformità all'articolo 18 dello Statuto.

Comitato Esecutivo

Alla data della Relazione non è stato costituito un Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio

Ai sensi dell'articolo 17.7 dello Statuto e dell'articolo 150 TUF, gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale – e in assenza di organi delegati gli amministratori riferiscono al collegio sindacale – in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e con cadenza almeno trimestrale, come stabilito dal Consiglio di Amministrazione all'atto del conferimento delle deleghe, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, o comunque di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento, ove esistente. L'informativa al Collegio Sindacale può altresì avvenire, per ragioni di tempestività, direttamente od in occasione delle riunioni del Comitato Esecutivo, se nominato. Nel corso dell'Esercizio tale informativa è stata resa nelle riunioni consiliari del 13 marzo 2020, 11 maggio 2020, 31 agosto 2020 e 9 novembre 2020; medesima informativa è stata altresì resa nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2021.

4.5 Altri consiglieri esecutivi

Oltre al Presidente e *Chief Executive Officer*, Massimo Perotti, all'Amministratore Delegato Marco Viti e all'Amministratore Delegato Carla Demaria non vi sono ulteriori Consiglieri esecutivi.

4.6 Amministratori indipendenti

In adesione alle raccomandazioni contenute nell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina e degli articoli 2 e 3 del Codice CG ed in conformità alle prescrizioni contenute nell'articolo 12.4 dello Statuto, descritte alla precedente Sezione **4.1**, fanno parte del Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione quattro Amministratori Indipendenti, nelle persone di Pietro Gussalli Beretta, Silvia Merlo, Licia Mattioli e Leonardo Luca Etro, che nella dichiarazione di accettazione della carica di Amministratori della Società e attestazione dei requisiti per l'assunzione della carica hanno indicato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4 e 148, comma 3 TUF e dall'articolo 3 del Codice di Autodisciplina. La Società ritiene che sia stato così individuato un numero adeguato di Amministratori Indipendenti, anche ai fini della composizione dei Comitati descritti alle successive Sezioni **7** e **9** della Relazione.

In data 24 ottobre 2019 e 23 dicembre 2019, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha effettuato, sulla base dei *curriculum vitae* e delle dichiarazioni dei candidati, la propria valutazione in merito alla sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3 TUF e dal Codice di Autodisciplina in capo agli amministratori che si sono qualificati come tali. Il Collegio Sindacale, nelle stesse date, ha provveduto a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. Nel corso dell'Esercizio tale valutazione è stata effettuata durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2020 ed è stata nuovamente svolta durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2021, con specifico riferimento ai requisiti di indipendenza stabiliti dal Codice CG.

La prima riunione degli amministratori indipendenti successiva alla quotazione in assenza degli altri amministratori si è tenuta il 13 marzo 2020 e alla data della Relazione risulta essersi già tenuta una riunione in data 15 marzo 2021; nel corso delle succitate adunanze gli Amministratori Indipendenti hanno proceduto alla verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza quali dai medesimi attestati al momento dell'accettazione della carica di Amministratore, ai sensi dell'articolo 3.C.4 del Codice di Autodisciplina e,

nel corso della riunione del 15 marzo 2021, anche alla luce delle raccomandazioni del Codice CG. Tali riunioni si sono svolte a seguito di convocazione a cura del *Lead Independent Director*, in sessione dedicata e separata ed in assenza degli altri amministratori.

Nel corso dell'Esercizio, la verifica annuale circa la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei Consiglieri indipendenti in adesione alle raccomandazioni contenute nell'articolo 3.C.4 del Codice di Autodisciplina è stata compiuta dal Consiglio in data 13 marzo 2020. Il Collegio Sindacale, in data 13 marzo 2020, ha dato atto dell'avvenuta verifica della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

4.7 *Lead independent director*

Il *lead independent director* della Società è l'amministratore indipendente Pietro Gussalli Beretta, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019 assunta con efficacia dalla data di avvio delle negoziazioni (10 dicembre 2019) e confermata in data 23 dicembre 2019 e in adesione alle raccomandazioni di cui agli articoli 2.C.4. e 2.C.5 del Codice di Autodisciplina, che gli ha conferito i poteri e le funzioni stabiliti dal Codice di Autodisciplina.

A tale figura fanno dunque riferimento gli amministratori non esecutivi (ed, in particolare, gli indipendenti) per un migliore contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione. Il *lead independent director*, inoltre, collabora con il Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi e ad esso è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

Nel corso dell'Esercizio gli amministratori indipendenti si sono riuniti in data 13 marzo 2020 e alla data della Relazione risulta essersi già tenuta una riunione in data 15 marzo 2021, come indicato nella precedente Sezione **4.6**.

La nomina del *lead independent director* è conforme alle raccomandazioni del Codice CG e il Regolamento del Consiglio di Amministrazione adottato il 16 marzo 2021 ne regola i poteri e le funzioni in conformità alle previsioni del Codice CG stesso.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Con riferimento alla gestione delle informazioni privilegiate, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato le iniziative e/o le procedure di seguito sinteticamente descritte, al fine di monitorare l'accesso e la circolazione delle informazioni privilegiate prima della loro diffusione al pubblico, nonché allo scopo di assicurare il rispetto degli obblighi previsti in materia dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Procedura per la gestione interna e la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate

La Società ha adottato, con delibere assunte nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019:

- (i) anche in conformità al disposto dell'articolo 1, 1.C.1. lettera j) del Codice di Autodisciplina, con efficacia dalla data di presentazione a Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni (27 novembre 2019), la procedura per la gestione interna e la comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate, finalizzata a garantire trasparenza nei confronti del mercato e adeguate misure preventive contro gli abusi di mercato e contro l'abuso di informazioni privilegiate, redatta con l'ausilio dei consulenti della Società, conforme anche alla raccomandazione 1 del Codice CG;

- (ii) con efficacia dalla data di presentazione a Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni (27 novembre 2019), la procedura per la gestione del registro delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate;
- (iii) con efficacia dalla data di avvio delle negoziazioni (10 dicembre 2019), la procedura in materia di *internal dealing* in conformità alla disciplina comunitaria e nazionale, in materia di operazioni effettuate da persone che esercitano funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione (c.d. *internal dealing*) e abusi di mercato. In particolare, la procedura è diretta a disciplinare gli obblighi informativi e le condotte che dovranno essere osservate dai soggetti rilevanti, dai soci rilevanti, dalle persone strettamente associate e dalla Società al fine di assicurare specifica, puntuale e corretta trasparenza informativa in merito alle operazioni nei confronti del pubblico e delle autorità competenti.

Alla data della Relazione le procedure di cui ai punti (i) e (ii) sono state integrate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2021 mediante l'istituzione di un registro riferito alle Informazioni Rilevanti ("*Relevant Information List*"), con l'obiettivo di tracciare le fasi prodromiche alla pubblicazione delle Informazioni Privilegiate individuando e monitorando quei tipi di informazioni che la Società ritiene rilevanti.

La procedura per la gestione interna delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate e la procedura per la gestione del registro delle persone aventi accesso a informazioni rilevanti e a informazioni privilegiate, come integrate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2021 come sopra indicato, sono consultabili sul sito dell'Emittente (www.sanlorenzoyacht.com) nella sezione "*Corporate Governance/Documenti e Procedure*". La procedura in materia di *internal dealing* è consultabile sul sito dell'Emittente (www.sanlorenzoyacht.com) nella sezione "*Corporate Governance/Internal Dealing*".

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

All'interno del Consiglio sono stati costituiti il Comitato Nomine, il Comitato Remunerazione, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

In adesione alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha costituito, con delibere assunte in data 24 ottobre 2019 con efficacia subordinata all'inizio della negoziazione delle azioni della Società sul MTA (verificatasi in data 10 dicembre 2019) e confermate in data 23 dicembre 2019:

- (i) in conformità agli articoli 4 e 5 del Codice di Autodisciplina, il Comitato Nomine e l'approvazione del regolamento per il suo funzionamento interno;
- (ii) in conformità agli articoli 4 e 6 del Codice di Autodisciplina, il Comitato Remunerazione e l'approvazione del regolamento per il suo funzionamento interno;
- (iii) in conformità agli articoli 4, 5 e 7 del Codice di Autodisciplina, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e l'approvazione del regolamento per il suo funzionamento interno; e
- (iv) in conformità al Regolamento Consob numero 17221 del 12 marzo 2010, nonché ai sensi dell'articolo 2391-*bis* c.c., il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

In forza di delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione nella medesima riunione, i componenti del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità sono Leonardo Luca Etro, quale Presidente, Silvia Merlo e Cecilia Maria Perotti, i componenti del Comitato Remunerazione sono Silvia Merlo, quale Presidente, Paolo Olivieri e Leonardo Luca Etro, i componenti del Comitato Nomine sono Pietro Gussalli Beretta, quale Presidente, Licia Mattioli e Paolo Olivieri, e i componenti del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate sono Licia Mattioli, quale Presidente, Silvia Merlo e Pietro Gussalli Beretta.

Per la descrizione delle funzioni, dei compiti, delle risorse e delle attività si rinvia alle successive Sezioni della presente Relazione.

Alla data della Relazione non risultano costituiti comitati ulteriori rispetto a quelli raccomandati dal Codice di Autodisciplina o richiesti dal Regolamento Parti Correlate Consob.

L'istituzione del Comitato Nomine, del Comitato Remunerazione e del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è inoltre conforme al Codice CG. Con delibera del 16 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione di opportune modifiche ai regolamenti di tali comitati al fine di adeguarli e renderli conformi alle disposizioni del Codice CG.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina e dal Codice CG, ha istituito al proprio interno un Comitato Nomine, approvando il relativo regolamento, composto da tre amministratori, di cui almeno due devono essere indipendenti.

Al Comitato Nomine sono attribuite funzioni di natura istruttoria, propositiva e consultiva nei confronti del Consiglio di Amministrazione per l'individuazione della composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione stesso e dei comitati istituiti in seno al medesimo.

Composizione e funzionamento del Comitato per le nomine

Il presidente del Comitato è scelto tra gli amministratori indipendenti.

Le riunioni del Comitato Nomine sono presiedute dal suo presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente scelto dai presenti e sono verbalizzate; i verbali sono redatti e sottoscritti dal presidente della riunione e dal segretario.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato si è riunito una volta, in data 12 marzo 2020, alla presenza in teleconferenza di tutti i suoi membri e di tutti i membri del Collegio Sindacale. La riunione ha avuto durata di trenta minuti.

Nel corso di tale riunione il Comitato ha approvato la relazione sull'autovalutazione degli amministratori e ha deliberato di non ritenere necessaria la fissazione di limiti agli incarichi rivestiti dagli amministratori, né l'adozione di un piano di successione degli amministratori.

La frequenza e le partecipazioni alla riunione del Comitato Nomine sono indicate nella Tabella 2 in calce alla presente Relazione, cui si rinvia.

La riunione programmata per il Comitato Nomine per l'esercizio in corso è già stata tenuta in data 15 marzo 2021.

Il Comitato Nomine della Società è composto da tre membri, di cui la maggioranza (due) sono amministratori indipendenti.

In forza di delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 24 ottobre 2019 con efficacia subordinata all'avvio delle negoziazioni (10 dicembre 2019) e confermata in data 23 dicembre 2019, i componenti del Comitato Nomine sono l'amministratore indipendente Pietro Gussalli Beretta (in qualità di presidente), l'amministratore indipendente Licia Mattioli e l'amministratore non esecutivo Paolo Olivieri.

Alla riunione del Comitato per le nomine del 13 marzo 2020 hanno partecipato i membri del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e, in qualità di uditori e su invito del Presidente, i consulenti contabili e legali della Società.

Funzioni del comitato per le nomine

Nell'Esercizio al Comitato per le Nomine erano attribuite le seguenti funzioni (che sono state integrate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2021, previa conforme proposta del Comitato Nomine riunitosi in data 15 marzo 2021, per adeguarle alle raccomandazioni del Codice CG):

- (i) formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna, nonché in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri) e in società finanziarie, bancarie o assicurative di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società e alle eventuali autorizzazioni assembleari concesse agli amministratori ad operare in deroga al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 c.c.;
- (ii) proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti;
- (iii) formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in ordine alla composizione dei comitati costituiti in seno allo stesso;
- (iv) compiere l'istruttoria in caso di eventuale decisione del Consiglio di Amministrazione di adozione di un piano per la successione degli amministratori esecutivi.

Il Comitato per le Nomine svolge inoltre gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione e dalla normativa vigente.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni e dei propri compiti il Comitato per le Nomine ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie e può avvalersi, nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione, di consulenti esterni che non si trovino in situazioni che ne compromettono l'indipendenza; è compito del Comitato verificare preventivamente che il consulente esterno non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio, anche alla luce degli eventuali servizi che questi presta al dipartimento per le risorse umane, agli amministratori o ai dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

In data 13 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione ha stabilito il *budget* annuale a disposizione del Comitato Nomine nell'Esercizio in Euro 10.000,00. In data 16 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha confermato il medesimo *budget* annuale anche per l'esercizio 2021.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina e dal Codice CG, ha istituito al proprio interno un Comitato per la remunerazione, approvando il relativo regolamento, composto da tre amministratori tutti non esecutivi, di cui almeno due devono essere indipendenti.

Al Comitato per la remunerazione sono attribuite funzioni di natura istruttoria, propositiva e consultiva nei confronti del Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e decisioni del Consiglio di Amministrazione stesso relative alla politica per la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Composizione e funzionamento del Comitato per la remunerazione

Il presidente del Comitato Remunerazione è scelto tra gli amministratori indipendenti.

Le riunioni del Comitato Remunerazione sono presiedute dal suo presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente scelto dai presenti e sono verbalizzate; i verbali sono redatti e sottoscritti dal presidente della riunione e dal segretario.

A norma del relativo regolamento, almeno un componente del Comitato deve possedere un'adeguata esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, la cui valutazione è demandata al Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Remunerazione si è riunito cinque volte, in data 12 febbraio, 13 marzo, 20 marzo, 31 agosto e 4 dicembre 2020, alla presenza in teleconferenza di tutti i suoi membri e di tutti i membri del Collegio Sindacale. La durata media delle riunioni è stata di circa trentacinque minuti.

Nel corso delle suddette riunioni il Comitato ha adottato le delibere di propria competenza prodromiche all'approvazione del Piano di Stock Option 2020, ha esaminato la Relazione in materia di politica per la remunerazione e sui compensi corrisposto sottoposta al voto dell'Assemblea Ordinaria del 21 aprile 2020, ha proposto l'adozione della Politica in materia di remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche e ha formulato proposte in merito alla remunerazione monetaria incentivante per alcuni amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche non ricompresi tra i beneficiari del Piano di Stock Option del 2020.

I dettagli del Piano di Stock Option 2020 sono reperibili e consultabili sul sito internet dell'Emittente alla sezione "Corporate Governance/Assemblea/Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti del 21 aprile 2020". Per tutte le informazioni riguardanti la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, si rinvia alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-ter TUF, disponibile presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società (www.sanlorenzoyacht.com), nella sezione "*Corporate Governance*".

La frequenza e le partecipazioni alle riunioni del Comitato Remunerazione sono indicate nella Tabella 2 in calce alla presente Relazione, cui si rinvia.

Le riunioni programmate per il Comitato per la remunerazione per l'esercizio in corso sono almeno 3, di cui alla data della Relazione una già tenuta in data 15 marzo 2021.

Il Comitato Remunerazione della Società è composto da tre membri tutti non esecutivi, di cui la maggioranza (due) sono amministratori indipendenti.

In forza di delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 24 ottobre 2019 con efficacia subordinata all'avvio delle negoziazioni (10 dicembre 2019) e confermata in data 23 dicembre 2019, i componenti del Comitato Remunerazione sono l'amministratore indipendente Silvia Merlo (in qualità di presidente del Comitato), l'amministratore indipendente Leonardo Luca Etro e l'amministratore non esecutivo Paolo Olivieri.

In sede di nomina, il Consiglio di Amministrazione ha altresì verificato che Leonardo Luca Etro possiede adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria, che Silvia Merlo possiede adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi, nonché di politiche retributive e che Paolo Olivieri possiede adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria. Tale verifica è stata compiuta nuovamente e confermata da parte del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019.

Nessun amministratore può prendere parte alle riunioni del comitato per la remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Alle riunioni del Comitato Remunerazione del 12 febbraio, 13 marzo, 20 marzo, 31 agosto e 4 dicembre 2020 hanno partecipato, fisicamente e in teleconferenza, tutti i membri del Collegio Sindacale e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e, in qualità di uditori, su invito del Presidente, i consulenti

contabili e legali della Società. Il Comitato ha preso atto della propria costituzione e ha nominato il proprio segretario permanente nella riunione del 23 dicembre 2019.

Funzioni del comitato per la remunerazione

Nell'Esercizio al Comitato Remunerazione erano attribuite le seguenti funzioni (che sono state integrate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2021, previa conforme proposta del Comitato Remunerazione riunitosi in data 15 marzo 2021, per adeguarle alle raccomandazioni del Codice CG):

- (i) formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in ordine alla politica di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- (ii) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati;
- (iii) presentare proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- (iv) esaminare preventivamente la relazione annuale sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti da mettere a disposizione del pubblico in vista dell'Assemblea annuale di bilancio;
- (v) svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione e dalla normativa vigente.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni e dei propri compiti il Comitato per la Remunerazione può avvalersi, a spese della Società e nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione, di consulenti esterni che non si trovino in situazioni che ne compromettono l'indipendenza; è compito del Comitato verificare preventivamente che il consulente esterno non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio, anche alla luce degli eventuali servizi che questi presta al dipartimento per le risorse umane, agli amministratori o ai dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni e dei propri compiti il Comitato Remunerazione ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie e al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive.

Il Comitato per la Remunerazione riferisce annualmente al Consiglio di Amministrazione e agli azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni; a tale ultimo fine, almeno il presidente del Comitato o un altro componente dello stesso designato dal presidente partecipa all'Assemblea annuale di bilancio.

In data 13 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione ha stabilito il *budget* annuale a disposizione del Comitato Remunerazione nell'Esercizio in Euro 20.000,00. In data 16 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha confermato il medesimo *budget* annuale anche per l'esercizio 2021.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per tutte le informazioni riguardanti la remunerazione degli amministratori, si rinvia alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-ter TUF, disponibile presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società (www.sanlorenzoyacht.com), nella sezione "Corporate Governance".

Alla data della presente Relazione, non sono stati stipulati accordi tra la Società e i componenti del Consiglio di Amministrazione che prevedono indennità in caso di dimissioni o revoca senza giusta causa o cessazione del rapporto di lavoro a seguito di OPA o di cambio di controllo.

10. COMITATO CONTROLLO RISCHI E SOSTENIBILITÀ

Come riferito alla precedente Sezione 6, conformemente alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, approvando il relativo regolamento, composto da tre amministratori tutti non esecutivi, di cui almeno due devono essere indipendenti.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha funzioni di natura istruttoria, propositiva e consultiva nei confronti del Consiglio di Amministrazione (i) nelle valutazioni e decisioni del Consiglio di Amministrazione stesso relative al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nonché relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche, e (ii) nelle valutazioni e decisioni del Consiglio di Amministrazione stesso in materia di sostenibilità.

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Il presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è scelto tra gli amministratori indipendenti.

Le riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità sono presiedute dal suo presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente scelto dai presenti e sono verbalizzate; i verbali sono redatti e sottoscritti dal presidente della riunione e dal segretario.

A norma del relativo regolamento, almeno un componente del Comitato deve possedere un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, la cui valutazione è demandata al Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità si è riunito cinque volte, in data 12 febbraio, 12 marzo, 29 maggio, 31 agosto, 5 novembre e 4 dicembre 2020, alla presenza in teleconferenza di tutti i suoi membri e dei membri del Collegio Sindacale. Le riunioni hanno avuto durata media di circa quarantacinque minuti.

La frequenza e le partecipazioni alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità sono indicate nella Tabella 2 in calce alla presente Relazione, cui si rinvia.

Le riunioni programmate per il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità per l'esercizio in corso sono almeno 3, di cui due già tenute in data 22 febbraio 2021 e 15 marzo 2021.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità della Società è composto da tre membri, tutti amministratori non esecutivi e di cui la maggioranza (due) sono amministratori indipendenti, con presidente scelto tra questi ultimi.

In forza di delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 24 ottobre 2019 con efficacia subordinata all'avvio delle negoziazioni (10 dicembre 2019) e confermata in data 23 dicembre 2019, i componenti del Comitato sono l'amministratore indipendente Leonardo Luca Etro, in qualità di presidente del Comitato, l'amministratore indipendente Silvia Merlo e l'amministratore non esecutivo Cecilia Maria Perotti.

In sede di nomina, il Consiglio di Amministrazione ha altresì verificato che Leonardo Luca Etro e Silvia Merlo possiedono adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria. Tale verifica è stata compiuta nuovamente e confermata da parte del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019.

Alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità del 12 febbraio, 12 marzo, 29 maggio, 31 agosto, 5 novembre e 4 dicembre 2020 hanno partecipato, fisicamente o in teleconferenza, tutti i membri del Collegio Sindacale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, i responsabili della funzione di *internal audit* e, su invito del presidente del Comitato stesso, i consulenti contabili e legali della Società.

Nelle suddette riunioni il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha in primo luogo espresso parere favorevole rispetto alle Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi approvate dal Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019. Nel corso dell'Esercizio il Comitato ha approvato la Relazione sull'attività svolta nel 2019 e le Relazioni semestrali sull'attività svolta nel corso dell'Esercizio, ha esaminato la procedura di Impairment Test e le sue risultanze in relazione all'esercizio 2019, ha valutato il corretto utilizzo dei principi contabili ai fini della redazione della Relazione finanziaria semestrale, ha esaminato il sistema delle deleghe operative e delle procure, ha preso in esame l'attività svolta dal soggetto incaricato dell'*internal audit* e i piani di *audit* dallo stesso predisposti, dall'Organismo di Vigilanza e verificato periodicamente l'adeguatezza del SCIGR e delle modalità di coordinamento dei soggetti in esso coinvolti. Il Comitato ha inoltre espresso parere favorevole circa l'adozione di un codice di condotta di gruppo, l'aggiornamento del Modello 231 e del Codice etico e circa l'adozione di un nuovo modello organizzativo aziendale in materia di sostenibilità con l'introduzione della figura del *Sustainability Officer* e delle relative figure di supporto e del progetto e delle tematiche più significative per la redazione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 245/2016, nonché circa l'internalizzazione della funzione di *internal audit* a far data dal 1° gennaio 2021 (su cui si veda la successiva Sezione **11.2**). Il Comitato ha inoltre valutato l'impatto della diffusione della pandemia da Covid-19 sull'andamento delle commesse.

Funzioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Nell'Esercizio al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità erano attribuite le seguenti funzioni di assistenza al Consiglio di Amministrazione, in coordinamento con gli ulteriori organi sociali di volta in volta interessati (funzioni che sono state integrate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2021, previa conforme proposta del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità riunitosi in data 15 marzo 2021, per adeguarle alle raccomandazioni del Codice CG):

- (i) nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, e nella determinazione dei criteri di compatibilità di tali rischi con una gestione della Società coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- (ii) nella verifica, periodica e con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
- (iii) nell'approvazione, periodica e con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile di *internal audit*;
- (iv) nella descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, e nell'espressione della valutazione di adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (v) nella valutazione dei risultati esposti nelle relazioni della società di revisione e nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- (vi) nella nomina e nella revoca del responsabile della funzione di *internal audit* e nell'assicurare che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti e delle proprie responsabilità, ovvero nell'affidamento a un soggetto esterno all'Emittente della funzione di *internal audit*, nel suo complesso o per segmenti di operatività;

- (vii) nella definizione della remunerazione del responsabile della funzione di *internal audit*, ovvero del soggetto esterno all'Emittente cui sia affidata la funzione di *internal audit*, nel suo complesso o per segmenti di operatività, coerentemente con le politiche aziendali.

Nell'esercitare le proprie funzioni di cui sopra, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, in particolare, nel corso dell'Esercizio era chiamato a svolgere i seguenti compiti (che sono stati integrati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2021, previa conforme proposta del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità riunitosi in data 15 marzo 2021, per adeguarli alle raccomandazioni del Codice CG):

- (i) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (ii) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;
- (iii) esaminare le relazioni periodiche aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *internal audit*;
- (iv) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- (v) può chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- (vi) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (vii) supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- (viii) esprimere il proprio parere in ordine ad ogni deliberazione del Consiglio di Amministrazione in tema di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di *internal audit*;
- (ix) assistere il Consiglio di Amministrazione nelle attività concernenti la predisposizione della dichiarazione individuale di carattere non finanziario prevista dal d.lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016, sia nell'ipotesi in cui la Società sia tenuta a redigerla, sia nell'ipotesi in cui la Società decida su base volontaria di redigerla pur non essendovi tenuta;
- (x) svolgere, infine, gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione e dalla normativa vigente.

Alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità partecipa il presidente del collegio sindacale o altro sindaco effettivo da lui designato; possono comunque partecipare anche gli altri sindaci.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni e dei propri compiti il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie e può avvalersi, a spese della Società e nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione, di consulenti esterni che non si trovino in situazioni che ne compromettono l'indipendenza; è compito del Comitato verificare preventivamente che il consulente esterno non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

In data 13 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione ha confermato il *budget* annuale a disposizione del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità nell'Esercizio in Euro 50.000,00. In data 16 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha confermato il medesimo *budget* annuale anche per l'esercizio 2021.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Nell'ambito del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, al Consiglio di Amministrazione è demandato il compito di definire le Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Spetta al Consiglio di Amministrazione, fra l'altro, il compito definire, approvare e verificare il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ("SCIGR"), inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità di tutte le informazioni (incluse quelle finanziarie), il rispetto di leggi e regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali

Con delibera del 24 ottobre 2019, con efficacia subordinata all'avvio delle negoziazioni (10 dicembre 2019), il Consiglio di Amministrazione ha adottato le Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (le "**Linee di Indirizzo**"), su cui il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha espresso parere favorevole in data 12 febbraio 2020.

Previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità riunitosi in data 15 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2021 ha confermato le Linee di Indirizzo anche alla luce delle raccomandazioni del Codice CG.

Le Linee di Indirizzo dettano da un lato i principi generali secondo i quali viene condotta la gestione dei principali rischi della Società e del gruppo, dall'altro lato le modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti, al fine di massimizzare l'efficacia e l'efficienza del SCIGR stesso, costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a contribuire in modo proattivo, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, alla salvaguardia del patrimonio sociale della Società. Il SCIGR, in linea con le strategie aziendali definite dal Consiglio di Amministrazione, deve altresì garantire l'attendibilità, l'accuratezza e l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato e, più in generale, il rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Le Linee di Indirizzo si compongono di una prima parte dedicata ai riferimenti e ai principi generali di indirizzo e all'architettura del SCIGR, e di una seconda parte dedicata all'identificazione dei soggetti coinvolti nel Sistema. In particolare, il SCIGR coinvolge, ciascuno per le proprie competenze, i seguenti soggetti:

- il Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del SCIGR, individuando, fra l'altro, al suo interno il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, a cui sono attribuite le funzioni consultive e propositive in relazione al SCIGR previste dal Codice di Autodisciplina, e l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei Rischi (l'"**Amministratore Incaricato del SCIGR**"); l'Amministratore Incaricato del SCIGR è Massimo Perotti;
- il Collegio Sindacale, che svolge i compiti ad esso attribuiti dalla legge e dallo Statuto;
- l'Organismo di Vigilanza della Società istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- i responsabili del primo livello di controllo del sistema che, in funzione dei compiti loro affidati nell'organizzazione aziendale, assicurano un efficace funzionamento del SCIGR, come parte della loro responsabilità nel raggiungimento degli obiettivi;
- il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- il *Risk Management*, la cui figura principale è rappresentata dal *risk manager*, nominato dal Consiglio di Amministrazione;
- la funzione di *internal audit*.

La terza parte delle Linee di Indirizzo è poi dedicata all'individuazione delle modalità di attuazione del SCIGR e dunque all'individuazione delle fasi di gestione dei rischi, che sono l'identificazione delle aree di rischio, anche mediante criteri di valutazione numerica, il trattamento e il monitoraggio del rischio, nonché l'identificazione delle modalità di verifica dell'efficacia del SCIGR e di coordinamento e collaborazione dei soggetti coinvolti nel sistema.

La periodica verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento, e la sua eventuale revisione, costituiscono parte essenziale della struttura del SCIGR, al fine di consentire una sua piena e corretta efficacia.

Tale verifica periodica spetta al Consiglio di Amministrazione assistito dal Comitato Controllo e Rischi e dall'Amministratore Incaricato del SCIGR.

Nell'effettuare tale verifica il Consiglio di Amministrazione cura non solo di verificare l'esistenza e l'attuazione nell'ambito della società di un SCIGR, ma anche di procedere periodicamente ad un esame dettagliato della struttura del Sistema stesso, della sua idoneità e del suo effettivo e concreto funzionamento.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione cura di ricevere ed esaminare i rapporti predisposti dal Responsabile dell'*internal audit*, ovvero dal soggetto esterno alla società cui è affidata la funzione di *internal audit*, già preventivamente esaminati dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e dall'Amministratore Incaricato del SCIGR, al fine di verificare se la struttura del Sistema in essere nella Società risulti adeguato e concretamente efficace nel perseguimento degli obiettivi e se le eventuali debolezze segnalate implicino la necessità di un miglioramento del Sistema.

Nel corso dell'Esercizio la Società ha compiuto una nuova mappatura dei processi aziendali (attraverso specifici *flowchart* procedurali), che alimenta la nuova versione integrata della Risk Control Matrix e il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 marzo 2020, anche con il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità riunitosi in data 12 febbraio 2020, ha approvato il piano di lavoro predisposto dal responsabile dell'*internal audit*, comprensivo sia del piano triennale di *audit* 2020-2022 sia del piano dettagliato semestrale di *audit* per l'Esercizio. Successivamente, in data 31 agosto 2020 e in data 16 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole in merito, rispettivamente, al *report* primo semestre 2020 e al *report* secondo semestre 2020 predisposti dal responsabile dell'*internal audit*.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato in data 16 marzo 2021 il piano di *audit* 2021 e il piano di *audit* triennale 2021-2023.

Nella riunione del 13 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione ha espresso la propria valutazione di adeguatezza, rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato dalla società e ha espresso, alla luce dell'esperienza applicativa successiva alla quotazione e sulla base delle conoscenze e delle verifiche compiute sulla sua concreta operatività, una valutazione di efficacia dello stesso.

Allo stesso modo, nella riunione del 16 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha positivamente ripetuto tali valutazioni, ritenendo il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato dalla Società e dalle sue controllate strategiche adeguato rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, esprimendo altresì una valutazione di adeguatezza riguardo alle modalità di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2021 ha confermato di ritenere adeguate le Linee di Indirizzo.

11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

In adesione alle raccomandazioni di cui all'articolo 7. P.3. (a) (i) del Codice di Autodisciplina e in forza di delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019 la cui efficacia è stata subordinata all'avvio delle negoziazioni (10 dicembre 2019) e che è stata confermata in data 23 dicembre 2019, la Società ha nominato il Presidente del Consiglio di Amministrazione Massimo Perotti quale amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In seguito all'inizio della quotazione della Società, avvenuta in data 10 dicembre 2019, l'Amministratore Incaricato del SCGIR è entrato effettivamente in carica nella medesima data e ha avviato le proprie attività finalizzate al pieno esercizio delle funzioni ad esso attribuite già dall'anno in corso.

Con l'entrata in vigore del Codice CG, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e *Chief Executive Officer* Massimo Perotti è l'incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di

gestione dei rischi, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 6, Raccomandazione 32 b) del Codice CG stesso, come accertato dal Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2021.

Nel corso dell'Esercizio l'Amministratore Incaricato del SCGIR ha condotto le attività di:

- aggiornamento e revisione periodica dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio;
- esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia, l'efficienza e la necessità di eventuali modifiche;
- adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Nel corso dell'Esercizio l'Amministratore Incaricato del SCGIR ha richiesto l'intervento del responsabile *Internal Audit* in relazione alla gestione documentale inerente ai rapporti con appaltatori e subappaltatori. Non ha invece ritenuto necessario richiedere altri interventi al responsabile *Internal Audit*, né sono emerse ulteriori problematiche o criticità di cui l'Amministrazione Incaricato del SCGIR abbia riferito o comunque dato notizia al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

11.2 Responsabile della funzione di *internal audit*

Nel corso dell'Esercizio la funzione di *internal audit* è stata svolta nel suo complesso da un soggetto esterno, la HL Consulting S.r.l., società di cui l'ing. Ermanno Porro – già dirigente e amministratore della Società – è socio unico e amministratore unico e la Società ha individuato Silvia Guidi e Matteo Toschi quali soggetti interni incaricati di coadiuvare la HL Consulting S.r.l. nello svolgimento delle proprie funzioni, ferma la facoltà del presidente del Consiglio di Amministrazione di individuare soggetti diversi, anche in aggiunta o sostituzione degli stessi, cui affidare tale compito.

Lo svolgimento nel suo complesso della funzione di *internal audit* da parte della HL Consulting S.r.l. è stato regolato da apposito accordo che conferiva a quest'ultima, tra l'altro, le seguenti funzioni:

- (i) verificare, attraverso il Piano di Lavoro, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Sanlorenzo e l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile, di Sanlorenzo;
- (ii) predisporre relazioni periodiche scritte almeno quadrimestrali sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, che dovranno altresì contenere una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Sanlorenzo, da presentare al presidente del collegio sindacale di Sanlorenzo, al presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, al presidente del Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo e all'Amministratore Incaricato dello SCGIR;
- (iii) predisporre tempestive relazioni scritte su ogni evento di particolare rilevanza, da presentare al presidente del collegio sindacale di Sanlorenzo, al presidente del Comitato di Controllo, al presidente del Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo e all'Amministratore Incaricato dello SCGIR.

Con il contratto la Società si è impegnata a consentire alla HL Consulting S.r.l. e ai suoi amministratori, dipendenti e consulenti l'accesso diretto ai propri locali, documenti e sistemi informatici e a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'Incarico, nonché ad incaricare almeno due propri dipendenti – come detto individuati nelle persone di Silvia Guidi e Matteo Toschi, ma il cui nominativo potrà essere unilateralmente variato da Sanlorenzo, con onere di comunicazione a HL Consulting S.r.l. – di collaborare con HL Consulting S.r.l. e i suoi amministratori, dipendenti e consulenti nello svolgimento dell'Incarico.

Per l'incarico svolto nel corso dell'Esercizio HL Consulting S.r.l. ha maturato il diritto ad un compenso di Euro 90.000,00 oltre Iva e altri accessori.

Ai sensi del contratto, a Sanlorenzo è riconosciuto il diritto di recesso *ad nutum* con preavviso scritto di tre mesi e ad HL Consulting S.r.l. un diritto di recesso *ad nutum* con preavviso scritto di sei mesi.

In esecuzione dell'incarico conferito in data 13 marzo 2020, la HL Consulting S.r.l. ha presentato al Consiglio di Amministrazione il piano di lavoro per l'Esercizio, comprensivo sia del piano triennale di *audit* 2020-202,2 sia del piano dettagliato semestrale di *audit* per l'Esercizio; in tale riunione, anche con il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità riunitosi in data 12 febbraio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato tale piano di *audit*.

Successivamente, in data 31 agosto 2020 e in data 16 marzo 2021, la HL Consulting S.r.l. ha presentato al Consiglio di Amministrazione, che ha espresso parere favorevole, rispettivamente, il *report* primo semestre 2020 e il *report* secondo semestre 2020.

Con delibera del 9 dicembre 2020, assunta previo parere favorevole espresso dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità riunitosi in data 4 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato con efficacia a far data dal 1° gennaio 2021 di approvare l'internalizzazione della funzione di *internal audit*, previa risoluzione dell'accordo con la HL Consulting Srl, e di nominare responsabile della funzione di *internal audit* Marco Lucchesi, Finance Manager e dipendente della società dal 1° gennaio 2004, con specifiche competenze in tema di *internal audit*.

11.3 Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

La Società ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (“**D. Lgs. 231/2001**”) recante la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica (il “**Modello 231**”).

Il Modello 231 si articola, come prescritto dalla legge, in una parte generale e nelle parti speciali, contenenti la descrizione delle fattispecie dei reati presupposto; in particolare, compongono il Modello 231:

- una Parte Generale che illustra i contenuti del Decreto, la funzione del Modello di Organizzazione e di Gestione, i compiti dell'Organismo di Vigilanza, il sistema disciplinare e, in generale, i principi, le logiche e la struttura del Modello stesso;
- le singole Parti Speciali, che si riferiscono alle specifiche tipologie di reato potenzialmente configurabili nella realtà d'impresa di Sanlorenzo ed in particolare: Reati nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni, Reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro, Reati ambientali, Reati Societari, Reati Informatici, Reati di Illecito sfruttamento del lavoro ed impiego irregolare, Reati in materia di *market abuse* nonché, a seguito dell'integrazione deliberata in data 31 agosto 2020, Reati tributari. Nell'ambito delle Parti Speciali sono identificate le attività ed i processi aziendali c.d. sensibili in quanto potenzialmente esposti al rischio di verifica dei reati nonché individuati i principi e le misure di controllo adottate dalla Società per prevenire tale rischio;
- gli allegati richiamati nelle singole parti del Modello (ad esempio organigrammi, procedure operative, Sistemi di gestione della Salute e Sicurezza nonché dell'ambiente, etc.).

Ai fini di garantire l'efficace applicazione del Modello 231 la Società ha provveduto ad individuare un Organismo di Vigilanza collegiale, composto dall'avv. Maurizio Bortolotto (professionista esperto in materia di responsabilità amministrativa degli enti derivante da reato), dal dott. Maurizio Ferrero (Dottore Commercialista e Revisore Legale esperto in diritto societario, fiscale e dei mercati finanziari, nonché ex sindaco effettivo della Società) e dall'ing. Gianluca Magrini (professionista esperto in materia di sicurezza e igiene sul lavoro e tutela dell'ambiente). La composizione collegiale caratterizzata da professionisti di alto profilo, esterni alla Società, si pone in linea con le *best practice* in materia, garantendo la totale autonomia ed indipendenza dell'Organismo di Vigilanza. In ragione di ciò, nonché del valore aggiunto rappresentato

dall'averne più soggetti deputati al controllo la cui collaborazione può contribuire all'efficienza del sistema dei controlli interni, la Società ha ritenuto che fosse preferibile non attribuire al Collegio Sindacale le funzioni dell'Organismo di Vigilanza.

Il Modello 231 è completato dal Codice Etico, che riassume i valori etici fondamentali a cui la Società si ispira e ai quali tutti i dipendenti e collaboratori esterni devono attenersi nello svolgimento dei compiti loro affidati, e la Procedura Flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza regolamenta fra il resto la procedura di *whistleblowing*.

Nell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione del 31 agosto 2020, previ pareri favorevoli del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità riunitosi in pari data e del Collegio Sindacale, ha approvato il Codice di condotta di Gruppo, adottato e applicato, oltre che dalla Società, da tutte le società del Gruppo, anche straniere.

Nella medesima riunione il Consiglio di Amministrazione, previ pareri favorevoli del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità riunitosi in pari data e del Collegio Sindacale, ha approvato l'integrazione e l'aggiornamento del Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2011, operati anche alla luce dei nuovi reati presupposto in materia tributaria, e l'integrazione del Codice Etico, adottato e applicato, oltre che dalla Società, dalle società italiane del Gruppo.

Con delibera del 4 dicembre 2020 il consiglio di amministrazione di Bluegame ha deliberato l'adozione di un proprio modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2011, designato l'organismo di vigilanza nelle persone dell'avvocato Carola Boggio Marzet (penalista esperta nella materia della responsabilità amministrativa degli enti), presidente, e dall'ingegner Gianluca Magrini.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 16 marzo 2021, ha approvato la Procedura Flussi come revisionata alla luce della recente integrazione della parte speciale del modello organizzativo e in ragione della nuova organizzazione aziendale.

La Parte Generale del Modello 231 ed il Codice Etico di Sanlorenzo sono consultabili sul sito *internet* della Società (www.sanlorenzoyacht.com) nella sezione "*Corporate Governance/Modello 231 e Codice Etico*".

11.4 Società di Revisione

In data 23 novembre 2019 l'Assemblea ha deliberato, con efficacia subordinata all'avvio delle negoziazioni (10 dicembre 2019), di conferire mandato alla società BDO Italia S.p.A. per la revisione legale dei conti della Società per nove esercizi, conformemente a quanto previsto dagli articoli 13 e 17 del Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali

L'articolo 19 dello Statuto riserva al Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("**Dirigente Preposto**"), ai sensi dell'articolo 154-*bis* TUF, e la determinazione del relativo compenso. Il Dirigente Preposto deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione di società quotate, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizioni di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

In forza di delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019 con efficacia condizionata all'avvio delle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario (10 dicembre 2019), su cui il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha espresso parere favorevole nella riunione in data 23 dicembre 2019 e confermate nella medesima data dal Consiglio di Amministrazione, Attilio Bruzzese, CFO della Società, è il Dirigente Preposto della Società, con i poteri di cui all'articolo 154-*bis* TUF ed in particolare i compiti e le funzioni previsti dalla normativa applicabile e i seguenti poteri:

- libero accesso ad ogni informazione ritenuta rilevante per l'assolvimento dei propri compiti, sia all'interno della Società, sia all'interno delle società del gruppo, con potere di ispezione di tutta la documentazione relativa alla redazione dei documenti contabili societari della società e del gruppo e con poteri di richiesta di chiarimenti e delucidazioni a tutti i soggetti coinvolti nel processo di formazione dei dati contabili della società e del gruppo;
- partecipare quale uditore alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- dialogare con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- dialogare con il soggetto incaricato della funzione di *internal audit*, anche per l'esecuzione di controlli specifici;
- approvare e rivedere le procedure aziendali e i processi organizzativi, quando essi abbiano impatto sul procedimento di formazione del bilancio, del bilancio consolidato e sugli altri documenti oggetto di attestazione in base alla normativa applicabile;
- essere coinvolto nei procedimenti di adozione, implementazione e aggiornamento dei sistemi informativi che abbiano impatto sulla rilevazione dei dati contabili o comunque rilevanti nel procedimento di formazione del bilancio, del bilancio consolidato e sugli altri documenti oggetto di attestazione in base alla normativa applicabile;
- utilizzare i sistemi informativi che abbiano impatto sulla rilevazione dei dati contabili o comunque rilevanti nel procedimento di formazione del bilancio, del bilancio consolidato e sugli altri documenti oggetto di attestazione in base alla normativa applicabile;
- organizzare un'adeguata struttura aziendale nell'ambito delle proprie funzioni, utilizzando le risorse interne e, laddove necessario e nei limiti del *budget* fissato dal Consiglio di Amministrazione, in *outsourcing*;
- potere di spesa autonomo nel limite del *budget* annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il *budget* annuale a disposizione di Attilio Bruzzese quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è di Euro 50.000,00; il compenso annuo di Attilio Bruzzese quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi dell'articolo 154-*bis* TUF è da intendersi incluso nell'emolumento annuo percepito dal medesimo a titolo di dirigente della Società.

11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

In forza di delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019, Michele Passerai è il *risk manager* della Società, con l'incarico di sovrintendere alla funzione di *risk management*, come descritta nelle Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In particolare, a norma delle Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il *risk manager* è la figura responsabile del coordinamento e gestione dell'intero processo. Riporta direttamente all'Amministratore Incaricato e garantisce la corretta applicazione delle modalità di gestione dei rischi aziendali e ne richiede, ove necessario, le adeguate riserve o coperture assicurative.

Sono compiti del *risk manager*:

- (i) assicurare la definizione delle metodologie e degli strumenti funzionali al processo di risk management della Sanlorenzo per individuare, valutare e monitorare i principali rischi;
- (ii) assicurare le attività di *risk assessment* e di monitoraggio dei principali rischi, supportando il management nell'identificazione, valutazione e trattamento dei rischi;

- (iii) curare l'elaborazione del piano di lavoro e del reporting periodico all'Amministratore Incaricato dello SCGIR e al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità in relazione alle attività di *assessment* e monitoraggio dei rischi.

Il *risk manager* redige una sintesi riepilogativa delle attività svolte e dei principali rischi aziendali individuati, valutati ed oggetto di monitoraggio, almeno una volta all'anno. Le risultanze di tali relazioni sono presentate, all'Amministratore Incaricato del SCGIR, all'Amministratore Delegato, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nonché al Collegio Sindacale ed al Consiglio di Amministrazione.

In data 13 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dal criterio 7.C.1 del Codice di Autodisciplina, ha espresso un giudizio di adeguatezza riguardo alle modalità di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e tale giudizio è stato ribadito nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2021 ai sensi dell'articolo 6 del Codice CG.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto, la Società approva le operazioni con parti correlate in conformità alle previsioni di legge e regolamentari vigenti e alle procedure adottate in materia.

La procedura per le operazioni parti correlate, approvata in bozza dal Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019 con efficacia condizionata all'avvio delle negoziazioni (10 dicembre 2019), è stata approvata in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, nella seduta del 23 dicembre 2019 (la "**Procedura Parti Correlate**").

Ai sensi della Procedura Parti Correlate, qualora la specifica operazione con Parti Correlate sia di competenza del Consiglio di Amministrazione o del comitato esecutivo o comunque di un organo le cui decisioni siano oggetto di verbalizzazione, il relativo verbale deve riportare adeguata motivazione in merito all'interesse della Società al compimento della stessa e alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni, nonché evidenza degli elementi principali del parere redatto dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (ovvero, a seconda dei casi, dai soggetti che lo sostituiscono ai sensi della Procedura stessa). Nel corso della relativa votazione gli amministratori eventualmente interessati devono osservare quanto disposto dall'articolo 2391 c.c., valutando caso per caso l'opportunità di astenersi dalla deliberazione o di allontanarsi dalla stessa.

La Procedura Parti Correlate è consultabile sul sito *internet* della Società (www.sanlorenzoyacht.com) nella sezione "*Corporate Governance/Comitati Interni al Consiglio di Amministrazione*", a cui si rinvia per ogni dettaglio.

In considerazione dell'intervenuta modifica della Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate ad opera della Delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020, che entrerà in vigore dal 1° luglio 2021, la Società modificherà la Procedura Parti Correlate di conseguenza entro il termine di legge del 30 giugno 2021.

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

La Procedura Parti Correlate prevede l'istituzione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (il "**Comitato Parti Correlate**") e ne regola il funzionamento. Il Comitato è necessariamente composto da tre amministratori indipendenti.

Il Comitato Parti Correlate svolge le funzioni e i compiti previsti dalla Procedura Parti Correlate, dal Regolamento Parti Correlate Consob e dalla normativa vigente; in particolare, esso deve rendere un parere scritto non vincolante in ordine alle operazioni con Parti Correlate, in cui deve esprimere considerazioni in merito all'interesse della Società al compimento di ogni specifica operazione con parti correlate, alla

correttezza sostanziale delle relative condizioni e alla convenienza della stessa per la Società; al parere devono essere allegati le eventuali perizie o pareri di congruità (*fairness opinion*) o pareri legali forniti al Comitato Parti Correlate da esperti indipendenti.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato Parti Correlate ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni indipendenti, per i quali è fissato un limite di spesa per singola operazione pari a Euro 20.000,00.

I lavori del Comitato Parti Correlate sono coordinati dal Presidente del medesimo e sono verbalizzate e i verbali sono redatti e sottoscritti dal presidente della riunione e dal segretario. Il Presidente ne dà informazione al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale nel corso della prima riunione utile successiva al suo compimento.

In forza di delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 24 ottobre 2019 con efficacia subordinata all'avvio delle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario (10 dicembre 2019) e confermata in data 23 dicembre 2019, i componenti del Comitato Parti Correlate sono Licia Mattioli, quale Presidente, Silvia Merlo e Pietro Gussalli Beretta.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Parti Correlate si è riunito quattro volte in data 20 marzo, 31 agosto, 5 novembre e 9 novembre 2020 alla presenza, fisica o in teleconferenza, dei suoi membri e di tutti i membri del Collegio Sindacale. La durata media delle riunioni è stata pari a circa trentasette minuti.

La frequenza e le partecipazioni alle riunioni del Comitato Parti Correlate sono indicate nella Tabella 2 in calce alla presente Relazione, cui si rinvia.

13. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto l'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, composto da 3 (tre) membri effettivi e da 2 (due) membri supplenti. I sindaci sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione della Società del 13 marzo 2020 ha preso atto dell'entrata in vigore delle disposizioni della Legge di Bilancio 2020 che hanno modificato gli articoli 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del TUF, introdotti dalla Legge Golfo-Mosca, in materia di equilibrio tra i generi negli organi di amministrazione e controllo delle società con azioni quotate.

I previgenti articoli 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del TUF richiedevano alle società con azioni quotate il rispetto di un criterio di composizione di genere in base al quale al genere meno rappresentato spettava almeno un quinto al primo rinnovo delle società neo quotate e almeno un terzo, a regime, dei componenti degli organi di amministrazione e controllo. Tale criterio di riparto trovava obbligatoriamente applicazione per tre mandati consecutivi dall'entrata in vigore della predetta legge ovvero a decorrere dall'ammissione a quotazione successiva alla predetta entrata in vigore.

Lo statuto della Società, entrato in vigore con la quotazione della Società (10 dicembre 2019), prevedeva che anche in occasione del primo rinnovo il genere meno rappresentato ottenesse almeno un terzo degli amministratori e dei sindaci eletti (comunque arrotondati all'eccesso) e che le proprie disposizioni in materia di equilibrio fra generi nella composizione del Consiglio di Amministrazione valessero anche successivamente ai primi tre rinnovi del Consiglio di Amministrazione.

La Legge di Bilancio 2020 ha previsto una diversa e più elevata quota da riservare al genere meno rappresentato negli organi di amministrazione e controllo delle società quotate, pari ad almeno due quinti, e stabilito che tale criterio di riparto si applichi per sei mandati consecutivi. Inoltre, limitatamente alle società neo-quotate, è previsto per il primo rinnovo successivo alla data di inizio delle negoziazioni che la percentuale da riservare al genere meno rappresentato sia pari ad almeno un quinto dei componenti. Le previsioni della Legge di

Bilancio 2020 in ordine al criterio di riparto si applicano a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate in mercati regolamentati successivo alla data di entrata in vigore della legge stessa, avvenuta il 1° gennaio 2020.

Con comunicazione n. 1/20 del 30 gennaio 2020 la Consob ha fornito chiarimenti in relazione ai casi nei quali gli organi sociali sono formati da tre componenti e, in particolare, ai casi in cui il collegio sindacale è composto da tre membri effettivi, come nel caso della Società. In particolare è stato rilevato che in tali casi si potrebbero creare incertezze interpretative nell'applicazione del nuovo criterio di attribuzione di almeno due quinti al genere meno rappresentato, in quanto dal punto di vista aritmetico è impossibile assicurare per entrambi i generi la presenza di almeno due quinti in organi così composti. Chiarito che non è possibile ritenere che la novella legislativa imponga indirettamente alle società quotate di dotarsi di un organo di controllo composto da cinque sindaci effettivi (stante l'attuale disciplina societaria che riserva all'autonomia statutaria la determinazione del numero dei membri effettivi del collegio sindacale), nelle more di un intervento di adeguamento sulla disciplina regolamentare, la Consob ha dunque precisato che considererà il criterio dell'arrotondamento per eccesso all'unità superiore previsto dal comma 3 dell'articolo 144-*undecies* ("*Equilibrio tra generi*") del Regolamento Emittenti inapplicabile per impossibilità aritmetica agli organi sociali formati da tre componenti. Pertanto, con riferimento a questi ultimi, la Consob ha riferito che riterrà che sia in linea con la nuova disciplina l'arrotondamento per difetto all'unità inferiore. Resta fermo il criterio dell'arrotondamento per eccesso all'unità superiore previsto dal comma 3 del citato 144-*undecies* del Regolamento Emittenti per gli organi sociali formati da più di tre componenti.

Pur non essendo scaduti i mandati degli organi di amministrazione e di controllo della Società e pur essendo la composizione del Consiglio di Amministrazione della Società già conformi alla novellata disposizione degli articoli 147-*ter*, comma 1-*ter*, e 148, comma 1-*bis*, del TUF, il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto comunque opportuno procedere all'adeguamento delle disposizioni statutarie alla nuova disciplina, proponendo che il criterio di riparto dei due quinti si applicasse sin dal primo rinnovo delle cariche sociali, ancorché ai sensi delle richiamate disposizioni di legge la Società sarebbe stata legittimata in tale occasione ad applicare quello pari ad un quinto.

Con delibera del 21 aprile 2020 l'Assemblea degli azionisti della Società ha modificato il previgente articolo 21.3 dello Statuto, adeguandolo alle predette disposizioni.

Si precisa inoltre che la vigente versione delle clausole statutarie che prevedono l'estensione della vigenza delle norme statutarie in materia di equilibrio tra i generi negli organi di amministrazione e controllo della Società anche oltre al termine dei sei mandati previsto dagli articoli 147-*ter*, comma 1-*ter*, e 148, comma 1-*bis*, del TUF come modificati dalla Legge di Bilancio 2020, già conforme alle previsioni del Codice di Autodisciplina è altresì conforme alle raccomandazione del Codice CG

L'articolo 21 dello Statuto disciplina la nomina e la sostituzione dei sindaci. In particolare, la nomina dei sindaci effettivi e supplenti avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste di candidati presentate dai soci e comunque nel rispetto delle previsioni di legge e dello Statuto in ordine all'equilibrio tra generi. Nelle liste i candidati devono essere elencati in numero progressivo e deve essere indicato se ciascuna candidatura riguarda la carica di sindaco effettivo oppure di quello supplente. Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, almeno un terzo (comunque arrotondato all'eccesso) dei candidati alla carica di sindaco effettivo e almeno due quinti (comunque arrotondato all'eccesso) dei candidati alla carica di sindaco supplente. Le liste devono indicare ed essere sottoscritte da coloro che le presentano ed essere depositate presso la sede della società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. Le liste sono in ogni caso soggette anche alle ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla legge.

Ciascun socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 TUF e il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 TUF, non

possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista; ogni candidato può presentarsi in una sola lista. Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni che rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge. Si precisa a riguardo che la Consob, in ottemperanza al disposto di cui all'articolo 144-*septies*, comma 1 Regolamento Emittenti Consob, ha stabilito, con Determinazione Dirigenziale del Responsabile della Divisione Corporate Governance n. 44 del 29 gennaio 2021, che la quota di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione della Società è pari al 2,5%.

Le liste devono essere corredate:

- (i) delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- (ii) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi quali previsti dalla legge;
- (iii) della dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto per l'assunzione della carica;
- (iv) dell'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società da ciascun candidato;
- (v) del *curriculum vitae* di ciascun candidato contenente un'esauriente informativa sulle sue caratteristiche personali e professionali.

Deve inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata. Resta tuttavia fermo il disposto dell'articolo 144-*sexies*, comma 5 del Regolamento Emittenti per l'ipotesi in cui alla data di scadenza del termine indicato sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che, in base a quanto stabilito nel comma 4 del medesimo articolo 144-*sexies*, risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 144-*quinquies* del suddetto Regolamento emittenti.

Ciascun socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 TUF e il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 TUF non possono votare liste diverse.

Al termine della votazione risulteranno eletti:

- (i) alla carica di sindaco effettivo i due candidati alla carica di sindaco effettivo indicati ai primi due posti della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- (ii) alla carica di sindaco effettivo e presidente del collegio sindacale il candidato alla carica di sindaco effettivo indicato al primo posto della lista di minoranza che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti e che ai sensi della legge non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- (iii) alla carica di sindaci supplenti i candidati alla carica di sindaco supplente indicati al primo posto sia della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti di cui al precedente punto (i), sia della lista di minoranza che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti i cui al precedente punto (ii).

Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procederà ad una nuova votazione. In caso di ulteriore parità tra le liste poste in votazione, prevale e si considera quale lista più votata

quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine in caso anche di parità di possesso, dal maggior numero di soci.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, l'Assemblea esprimerà il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga il voto favorevole della maggioranza prevista dalla legge per le delibere dell'Assemblea, tutti i componenti del collegio sindacale saranno tratti da tale lista, fermo il rispetto delle previsioni di legge e dello Statuto in ordine all'equilibrio tra generi.

Se al termine della votazione non venisse assicurata la composizione del collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alle previsioni di legge e dello Statuto in ordine all'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, ovvero qualora l'unica lista presentata non ottenga il voto favorevole della maggioranza prevista dalla legge per le delibere dell'Assemblea, ovvero qualora all'esito del voto di lista risulti eletto un numero di sindaci effettivi o supplenti inferiore a quello stabilito dallo Statuto, l'Assemblea delibera la nomina dei sindaci mancanti con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento del voto di lista, fermo il rispetto delle previsioni di legge e dello Statuto in ordine all'equilibrio tra generi.

In caso di cessazione dalla carica di un sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista del sindaco cessato. Resta fermo che la presidenza del collegio sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza e che la composizione del collegio sindacale dovrà rispettare le previsioni di legge e dello Statuto in ordine all'equilibrio tra generi.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi o dei supplenti necessaria per l'integrazione del collegio sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo del voto di lista. Qualora occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti. Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvede con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi. Le procedure di sostituzione dei sindaci devono in ogni caso assicurare il rispetto delle previsioni di legge e dello Statuto in ordine all'equilibrio tra generi.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERE D) E D-BIS), TUF)

Alla data della Relazione, la composizione del Collegio Sindacale, nominato in data 24 ottobre 2019 dall'Assemblea Ordinaria della Società, è la seguente:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data nomina
Andrea Caretti	Presidente	Torino, 14/9/1957	24/10/2019
Margherita Spaini	Sindaco Effettivo	Torino, 7/2/1961	24/10/2019
Roberto Marrani	Sindaco Effettivo	Sarzana (SP), 29/5/1958	24/10/2019
Luca Trabattoni	Sindaco Supplente	Genova, 27/1/1956	24/10/2019
Marina Scandurra	Sindaco Supplente	Roma, 15/12/1969	24/10/2019

Il Collegio Sindacale resterà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

Le disposizioni dello Statuto in materia di voto di lista troveranno applicazione in occasione del primo rinnovo del Collegio Sindacale.

I *curriculum* professionali dei sindaci ai sensi dell'articolo 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob sono disponibili presso la sede sociale, nonché reperibili per estratto sul sito *internet* della Società (www.sanlorenzoyacht.com) nella sezione "*Corporate Governance/Collegio Sindacale*".

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito in 11 occasioni. La durata media delle riunioni è stata di circa 3 ore. Si precisa inoltre che nel corrente Esercizio alla data della presente Relazione risultano essersi tenute due riunioni, in data 10 marzo 2021 e in data 16 marzo 2021.

Per le informazioni relative alle riunioni svoltesi nel corso dell'Esercizio si rinvia alla Tabella 3 in calce alla presente Relazione.

Non sono intervenute variazioni nella composizione del Collegio Sindacale a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Criteri e politiche di diversità

Come indicato nella precedente Sezione **13**, lo Statuto è stato da ultimo modificato a seguito di delibera dell'Assemblea straordinaria dell'Emittente del 21 aprile 2020 così da essere conforme alle previsioni di cui all'articolo 148, comma 1-*bis* TUF (anche nel testo modificato dalla Legge di Bilancio 2020). Si segnala peraltro che la composizione del Collegio Sindacale nominato in data 24 ottobre 2019 era già conforme alle previsioni di cui all'articolo 148, comma 1-*bis* TUF (anche nel testo modificato dalla Legge di Bilancio 2020) sull'equilibrio di genere.

Nel corso dell'Esercizio, la Società non ha ritenuto necessario adottare ulteriori criteri e politiche in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale, che ha invece adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2021 in esecuzione delle raccomandazioni del Codice CG.

Nel corso degli ultimi tre esercizi Roberto Marrani è stato sindaco effettivo dell'Emittente dal 1° giugno 2016 al 21 dicembre 2018 e con decreto del 15 marzo 2019 è stato nominato dal Tribunale della Spezia,

congiuntamente con Alberto Cerretti, quale esperto chiamato ad attestare la ragionevolezza delle indicazioni contenute nel progetto di fusione inversa dell'Emittente con la controllante WindCo S.p.A., in relazione sia alle ragioni che giustificavano l'operazione sia al piano economico e finanziario posto a sostegno dell'operazione stessa, nonché la congruità del rapporto di cambio delle azioni dell'Emittente *ex* articoli 2501-*bis* comma 4 e 2501-*sexies* c.c.; nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha intrattenuto rapporti di natura patrimoniale o professionale, né direttamente, né indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali con l'Emittente, il gruppo di cui la stessa fa parte o società che lo controllano o sono soggette a comune controllo, né con gli azionisti rilevanti dell'Emittente, della sua controllante o soggetti ad essi correlati, nel corso degli ultimi tre esercizi.

La dichiarazione dei Sindaci relativamente al possesso dei requisiti di indipendenza è stata verificata dal Collegio Sindacale e dal Consiglio di Amministrazione in data 24 ottobre 2019. Nel corso del Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019 sono state distribuite ai presenti ed è stato dato atto delle autodichiarazioni dei sindaci attestanti il possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità richiesti dalla legge. L'indipendenza dei Sindaci, anche ai sensi delle raccomandazioni del Codice di CG, è stata ribadita nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2021.

Inoltre, tutti i Sindaci sono in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità richiesti dall'articolo 148 TUF e dal Regolamento adottato con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162/2000.

Con riferimento all'Esercizio il Collegio Sindacale, sulla base di un apposito questionario suddiviso in diversi ambiti di indagine e con possibilità di esprimere commenti e proposte, ha effettuato un processo di autovalutazione sulla composizione, le competenze, la professionalità e la *diversity* del Collegio e di ciascun sindaco e la funzionalità dell'organo, le cui risultanze sono state esposte nel corso della riunione tenutasi in data 12 febbraio 2020 e in data 13 marzo 2020.

Il processo di autovalutazione è stato svolto in ottemperanza alle linee guida emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e coordinato dal Presidente del Collegio sindacale, con il coinvolgimento dei sindaci effettivi Margherita Spaini e Roberto Marrani.

Il processo, in cui sono stati coinvolti tutti i sindaci effettivi, è stato sviluppato attraverso un questionario, comprensivo tra l'altro delle seguenti tematiche:

- (i) la composizione qualitativa del Collegio Sindacale;
- (ii) le competenze del Collegio Sindacale e di ciascun sindaco;
- (iii) il funzionamento del Collegio Sindacale con riferimento agli aspetti concernenti la convocazione delle riunioni, la partecipazione e la verbalizzazione delle stesse e la gestione delle attività di follow-up;
- (iv) partecipazione, frequenza e qualità della documentazione ricevuta, sinergia tra i membri, qualità dell'attività di vigilanza e poteri del Collegio Sindacale.

All'esito della valutazione, quali profili di eccellenza, da tradursi in punti di forza, sono emersi la composizione del Collegio in termini di età, genere, professionalità ed esperienze. Quali aree di miglioramento è emerso che il Collegio Sindacale nel suo primo mandato dovrà prestare particolare attenzione alla conformità rispetto alla nuova normativa applicabile alla Società in quanto società quotata, divenendo essenziale dedicare tempo ed energia a un costante aggiornamento professionale, garantendo la partecipazione ad eventi formativi che consentano l'approfondimento di tematiche specifiche e l'aggiornamento in occasione di mutamenti di normativa. Il Collegio Sindacale ha quindi suggerito di prevedere un'apposita e focalizzata *induction* per i componenti del collegio in tema di *corporate governance*, sui doveri del Collegio Sindacale, sui codici di autoregolamentazione e sugli adempimenti Consob e Borsa Italiana; tale sessione è stata tenuta dalla Società in data 9 novembre 2020.

Alla data della Relazione, il processo di autovalutazione è stato ripetuto e illustrato nella riunione del Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2021, in cui, fermi i punti di eccellenza e di forza individuati nel 2020, sono stati indicati quali interventi suggeriti l'ulteriore sviluppo dell'attività di *induction* rivolta ad

amministratori e sindaci già correttamente e utilmente svolta in data 9 novembre 2020, focalizzando l'attenzione sui codici di autoregolamentazione e sugli adempimenti Consob e Borsa Italiana, in particolare il nuovo Codice di Corporate Governance e la nuova disciplina regolamentare Consob (*Shareholder rights directive II*).

Nel corso dell'Esercizio, tutti i membri del Collegio Sindacale hanno preso parte alla sessione di *induction programme* del 9 novembre 2020, tenutosi in videoconferenza in ragione dell'emergenza sanitaria, condotta dall'Emittente a beneficio dei Consiglieri e dei Sindaci, durante la quale sono stati svolti approfondimenti sul settore di attività in cui opera l'Emittente, sulle dinamiche aziendali e loro evoluzione, sui principi di corretta gestione dei rischi, nonché sul quadro normativo ed autoregolamentare di riferimento.

Il compenso annuo lordo del Collegio Sindacale, stabilito dall'Assemblea Ordinaria della Società del 24 ottobre 2019 che lo ha nominato, è pari ad Euro 30.000,00 per il presidente e ad Euro 25.000,00 per ciascun sindaco effettivo, oltre al rimborso delle spese ragionevolmente sostenute e documentate in ragione dell'incarico.

Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente deve informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività nel corso dell'Esercizio, si è coordinato con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, mediante lo svolgimento di riunioni congiunte e scambio della relativa documentazione.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ritiene essenziale e strategico interesse e dovere instaurare e mantenere un dialogo costante e aperto con i propri azionisti, con gli investitori, in particolare con quelli istituzionali, e più in generale con tutti gli stakeholder che entrano in contatto con Sanlorenzo e le società che fanno parte del gruppo. La Società considera l'assemblea quale importante occasione di confronto tra gli azionisti e il consiglio di amministrazione e per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate.

A questo fine, il Consiglio di Amministrazione della Società, con delibera del 24 ottobre 2019 con efficacia subordinata all'inizio della quotazione (10 dicembre 2019) e in adesione alle raccomandazioni di cui all'articolo 9.C.1 del Codice di Autodisciplina, ha nominato Attilio Bruzzese quale responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti, allo scopo di favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e agevolare per quanto possibile l'esercizio dei diritti dei soci. Il Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2021 ha preso atto che ai sensi del Codice CG non è più necessaria la nomina del responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti.

Nella medesima sede il Consiglio di Amministrazione della Società in adesione alle prescrizioni di cui all'articolo 2.2.3, comma 3, lett. k) del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., ha nominato Attilio Bruzzese anche quale *Investor Relator*, incaricandolo di gestire i rapporti con gli investitori e di svolgere tutte le funzioni che la normativa anche regolamentare applicabile alle società quotate e gli usi riconnettono a tale carica, nonché quelle ulteriori che dovessero essere demandate dal consiglio di amministratori o da amministratori delegati, e di stabilire che per svolgere detta mansione Attilio Bruzzese possa avvalersi della collaborazione e possa se del caso delegare Silvia Guidi.

L'assemblea del 24 ottobre 2019 ha stabilito che gli amministratori, salvo impedimenti di accertata rilevanza, partecipino alle assemblee. Tutti gli amministratori in tale sede hanno dichiarato il proprio impegno ad operare in tal senso.

Per la trasmissione e lo stoccaggio delle Informazioni Regolamentate, l'Emittente si avvale, rispettivamente, del sistema di diffusione eMarket SDIR e del meccanismo di stoccaggio eMarket STORAGE, entrambi gestiti da Spafid Connect S.p.A., avente sede in Milano, Foro Buonaparte 10.

Un'apposita sezione del sito *internet* della Società (www.sanlorenzoyacht.com) è dedicata alle informazioni finanziarie e societarie di rilievo per gli investitori denominata "Investors" e la Società ha altresì attivato un indirizzo di posta elettronica dedicato (investor.relations@sanlorenzoyacht.com).

Nel corso dell'Esercizio, la Società, in considerazione della struttura e delle dimensioni della stessa, non ha costituito una struttura aziendale incaricata della gestione dei rapporti con gli azionisti, impegnandosi a rinnovare periodicamente tale valutazione, e in considerazione della struttura e delle dimensioni della Società, nonché delle misure legislative volte a limitare per quanto più possibile lo spostamento e l'assembramento di persone in considerazione dell'emergenza Covid-19, non ha promosso specifiche iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee. Il Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2021 ha preso atto che ai sensi del Codice CG non è più raccomandata la costituzione di una struttura aziendale incaricata della gestione dei rapporti con gli azionisti, fermo restando che resterà operativa la funzione *Investor Relations* della Società, e non è più raccomandata l'adozione di specifiche iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 16 marzo 2021, ha approvato la Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti in conformità all'articolo 1, raccomandazione 3, del Codice CG.

16. ASSEMBLEE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF)

Ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto, l'Assemblea è convocata dal presidente del Consiglio di Amministrazione o dal Consiglio di Amministrazione, sia presso la sede sociale che altrove purché in Italia o all'interno dell'Europa continentale, nei casi imposti dalla legge ed ogni qualvolta costoro lo ritengano opportuno.

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto sono legittimati all'intervento in Assemblea i titolari del diritto di voto in ordine alle materie poste all'ordine del giorno nel rispetto delle previsioni di legge. Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare da altri, anche non soci, mediante delega scritta, in conformità e nei limiti di quanto disposto dalla legge.

La Società non si avvale della facoltà prevista dalla legge di designare il rappresentante a cui i soci possono conferire la delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, ferma restando l'applicabilità della normativa adottata in considerazione della diffusione della pandemia da Covid-19 (D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, cd. "Cura Italia") che ha consentito di avvalersi del rappresentante designato anche quale esclusiva forma di partecipazione alle assemblee e anche nei casi in cui lo Statuto disponga diversamente, la cui applicabilità è stata da ultimo estesa alla data del 31 luglio 2021 in sede di conversione del D.L. n. 183 del 31 dicembre 2020 (cd. "Milleproroghe") ad opera della Legge del 26 febbraio 2021, n. 21.

L'Assemblea è presieduta dal presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza o qualora dichiarare il proprio impedimento, nell'ordine, dal vice presidente del Consiglio di Amministrazione (se nominato) ovvero da altra persona scelta dall'Assemblea stessa con voto a maggioranza del capitale sociale rappresentato in Assemblea. Il presidente dell'Assemblea designa un segretario, anche non socio.

L'Assemblea, sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria, è validamente costituita e delibera con le maggioranze stabilite dalla legge.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate con le maggioranze richieste dalla legge, ferme le previsioni dello Statuto sul voto di lista per la nomina degli amministratori e dei sindaci.

Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità della legge e dello Statuto, vincolano tutti gli azionisti, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente dell'Assemblea e dal segretario o dal notaio.

La Società non ha provveduto ad adottare un regolamento assembleare ai sensi dell'articolo 9.C.3 del Codice di Autodisciplina, in quanto non ritiene, allo stato attuale, necessario dotarsi di procedure *ad hoc* da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari.

Durante l'Esercizio si sono tenute due Assemblee degli azionisti della Società. La prima, cui hanno partecipato otto amministratori su nove, si è svolta in data 21 aprile 2020 e si è riunita sia in sede ordinaria, sia sede straordinaria: in sede ordinaria, per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 e della destinazione dell'utile di esercizio, per le deliberazioni sulla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti e per l'approvazione del Piano di Stock Option 2020; in sede straordinaria, per deliberare l'aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Option 2020 e per deliberare la modifica dello statuto per la correzione di due errori materiali e per l'adeguamento delle previsioni alle disposizioni introdotte dalla Legge di Bilancio 2020 in materia di equilibrio tra generi nella composizione degli organi di controllo e di amministrazione delle società quotate. La seconda assemblea si è svolta in sede ordinaria in data 31 agosto 2020 per deliberare, alla presenza di tutti gli amministratori, sull'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie.

In ragione della diffusione della pandemia Covid-19, delle misure restrittive adottate per il relativo contenimento e degli interventi normativi adottati al fine di consentire in ogni caso lo svolgimento dei lavori assembleari della società quotate, ed in particolare come consentito anche alle società il cui statuto disponga diversamente, come quello dell'Emittente, dall'articolo 106, commi 4 e 7, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni dalla legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27, a entrambe le predette Assemblee tenutesi nel corso dell'Esercizio (in data 21 aprile 2020 e 31 agosto 2020) gli azionisti sono stati legittimati all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto esclusivamente per il tramite del conferimento di delega al rappresentante designato, individuato ai sensi dell'articolo 135-*undecies* del TUF nella società per amministrazioni fiduciarie SPAFID S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha provveduto a riferire in Assemblea sull'attività svolta e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Si segnala che, alla data della presente Relazione, non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente o nella composizione della sua compagine sociale.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

Non vi sono altre pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti – effettivamente applicate dall'Emittente – al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari e fermo l'adeguamento al Codice CG da applicarsi a partire dal primo esercizio successivo al 31 dicembre 2020.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Successivamente alla chiusura dell'Esercizio e fino all'approvazione della presente Relazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 16 marzo 2021, non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *Corporate Governance* della Società, fatta eccezione per l'adozione del Codice CG e l'avvenuto adeguamento della struttura di *Corporate Governance* della Società alle raccomandazioni del Codice CG stesso, secondo quanto indicato nella Relazione e fermo restando che, in ossequio quanto stabilito dal Codice CG, la Società darà debitamente conto dell'adesione allo stesso nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari riferita all'esercizio 2021, da pubblicarsi nel corso del 2022.

19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 22 DICEMBRE 2020 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

La lettera del 22 dicembre 2020 indirizzata dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance ai Presidenti dei Consigli di Amministrazione delle società quotate italiane è stata portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente nella riunione del 16 marzo 2021, ove si è preso atto delle analisi e delle raccomandazioni ivi contenute.

TABELLE

Tabella 1: informazioni sugli assetti proprietari

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
Tipologia	Numero di azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	34.500.000	100%	MTA Segmento STAR	Tutte le azioni dell'Emittente attribuiscono i diritti patrimoniali ed amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dallo Statuto. Ogni azione attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente. L'articolo 6 dello Statuto prevede che sono attribuiti due voti a ciascuna azione appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno 24 mesi a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito elenco; alla data della Relazione per nessuna azione è maturato il diritto alla maggiorazione.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Massimo Perotti (dichiarazione resa nota il 22/01/2020)	Holding Happy Life S.r.l.	62,736%	62,736%
JPMorgan Asset Management Holding Inc. (dichiarazione resa nota il 09/12/2020)	JPMorgan Asset Management (UK) Limited	4,978%	4,978%
Templeton Investment Counsel LLC (dichiarazione resa nota il 09/04/2020)	Templeton Investment Counsel LLC	4,808%	4,808%
Ferruccio Rossi (dichiarazione resa nota il 03/04/2020)	Ferruccio Rossi	1,565%	1,565%
Marco Viti (dichiarazione resa nota il 03/04/2020)	Marco Viti	1,391%	1,391%
Carla Demaria (dichiarazione resa nota il 03/04/2020)	Carla Demaria	1,032%	1,032%

Tabella 2: struttura del consiglio di amministrazione e dei comitati

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità		Comitato Remunerazione		Comitato Nomine		Comitato Parti Correlate		
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	
Presidente e Amministratore Delegato • ♦	Massimo Perotti	1960	14/4/2005	24/6/2019	App. bilancio al 31/12/2021	N/A	X				12	100%									
Amministratore delegato	Marco Viti	1957	26/9/2009	24/6/2019	App. bilancio al 31/12/2021	N/A	X				2	100%									
Amministratore delegato	Carla Demaria	1959	14/1/2019	24/6/2019	App. bilancio al 31/12/2021	N/A	X				3	100%									
Vice presidente	Paolo Olivieri	1961	9/7/2013	24/6/2019	App. bilancio al 31/12/2021	N/A		X			3	99,3%			5/5	M	1/1	M			
Amministratore	Cecilia Maria Perotti	1993	30/8/2018	24/6/2019	App. bilancio al 31/12/2021	N/A		X			2	100%	6/6	M							
Amministratore Indipendente ○	Pietro Gussalli Beretta	1962	24/10/2019	24/10/2019 ⁽¹⁾	App. bilancio al 31/12/2021	N/A		X	X	X	20	98,5%					1/1	P	4/4	M	
Amministratore Indipendente	Silvia Merlo	1968	24/10/2019	24/10/2019 ⁽¹⁾	App. bilancio al 31/12/2021	N/A		X	X	X	15	100%	5/6	M	5/5	P			4/4	M	
Amministratore Indipendente	Licia Mattioli	1967	24/10/2019	24/10/2019 ⁽¹⁾	App. bilancio al 31/12/2021	N/A		X	X	X	7	87,25%					1/1	M	4/4	P	
Amministratore Indipendente	Leonardo Luca Etro	1978	24/10/2019	24/10/2019 ⁽¹⁾	App. bilancio al 31/12/2021	N/A		X	X	X	4	100%	6/6	P	5/5	M					
Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento a partire dalla data di avvio delle negoziazioni: nessuno													Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex articolo 147-ter TUF): 2,5%								
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 8									Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità: 6			Comitato Remunerazione.: 5			Comitato Nomine: 1		Comitato Parti Correlate: 4				
NOTE																					
<p>I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":</p> <ul style="list-style-type: none"> • Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. ♦ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO). ○ Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID). <p>* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.</p> <p>** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).</p>												<p>*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.</p> <p>(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).</p> <p>(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.</p>									

⁽¹⁾ La nomina è diventata efficace il 10 dicembre 2019.

Tabella 3: struttura del collegio sindacale

Collegio sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	N. altri incarichi ****
Presidente	Andrea Caretti	1957	24/10/2019	24/10/2019	App. bilancio al 31/12/2021	N/A	X	11/11	9
Sindaco effettivo	Margherita Spaini	1961	24/10/2019	24/10/2019	App. bilancio al 31/12/2021	N/A	X	11/11	12
Sindaco effettivo	Roberto Marrani	1958	1/6/2016	24/10/2019	App. bilancio al 31/12/2021	N/A	X	11/11	13
Sindaco supplente	Luca Trabattoni	1956	24/10/2019	24/10/2019	App. bilancio al 31/12/2021	N/A	X	-	16
Sindaco supplente	Marina Scandurra	1969	24/10/2019	24/10/2019	App. bilancio al 31/12/2021	N/A	X	-	8
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 11									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex articolo 148 TUF): 2,5									

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

****In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco effettivo (escludendo quindi le cariche ricoperte quale sindaco supplente, comunque riportate nella "Tabella incarichi del Collegio Sindacale") ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'articolo 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'articolo 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

Tabella incarichi del Consiglio di Amministrazione

NOME E COGNOME	SOCIETÀ	CARICA RICOPERTA / PARTECIPAZIONE POSSEDUTA
Massimo Perotti	Bluegame S.r.l.	Presidente
	Holding Happy Life S.r.l.	Presidente e amministratore delegato
	MP S.r.l.	Presidente
	Cipekuno s.s.	Socio Amministratore
	Cipekdue s.s.	Socio Amministratore
	Cepekuno s.s.	Socio Amministratore
	Cepekdue s.s.	Socio Amministratore
	Sanlorenzo Champlas S.r.l.	Presidente e amministratore delegato
	Confindustria Nautica	Componente del Consiglio di Presidenza
	Sanlorenzo of the Americas LLC (USA)	Presidente
	Sanlorenzo Baleari SL (Spagna)	Presidente
	Marine Yachting Monaco SAM (Monaco)	Presidente
	Marco Viti	Sanlorenzo Baleari SL (Spagna)
Marine Yachting Monaco SAM (Monaco)		Consigliere delegato
Carla Demaria	Bluegame S.r.l.	Amministratore delegato
	I Saloni Nautici S.r.l.	Amministratore delegato
	Confindustria Nautica	Componente del Consiglio di Presidenza
Paolo Olivieri	Cervino S.r.l.	Amministratore Unico
	Olivieri Paolo Ditta Individuale	Titolare firmatario
	Sanlorenzo Champlas S.r.l.	Consigliere
Cecilia Maria Perotti	MP S.r.l.	Consigliere
	Holding Happy Life S.r.l.	Consigliere delegato
Pietro Gussalli Beretta	Beretta Holding SA (Lussemburgo)	Presidente e amministratore delegato
	Beretta Industrie S.p.A.	Presidente e amministratore delegato
	Fabbrica d'Armi Pietro Beretta S.p.A.	Vice Presidente e amministratore delegato
	Benelli Armi S.p.A.	Vice Presidente e amministratore delegato
	Beretta USA Corp. (USA)	Vice Presidente e amministratore delegato
	Benelli USA Corp. (USA)	Presidente
	Humbert CTTS sas (Francia)	Presidente
	Beretta-Benelli Ibérica SA (Spagna)	Presidente
	Arce Gestioni S.p.A.	Amministratore delegato
	Artic Freezing Docks S.p.A.	Amministratore
	Russian Eagle LLC (Russia)	Amministratore
	Outdoor Enterprise SA (Svizzera)	Amministratore
	Land Finance Corp. (USA)	Amministratore
	Steiner eOptics Inc. (USA)	Presidente
	Upifra SA (Lussemburgo)	Amministratore
	Upifra Agricole SA (Lussemburgo)	Amministratore
	Casaforte Self-Storage (Suisse) SA (Svizzera)	Amministratore
	Fondazione Spedali Civili di Brescia	Amministratore
	Lucchini RS S.p.A.	Amministratore
	Fondazione Beretta Onlus	Presidente

NOME E COGNOME	SOCIETÀ	CARICA RICOPERTA / PARTECIPAZIONE POSSEDUTA
Silvia Merlo	Movimatica S.r.l.	Presidente esecutivo
	Merlo S.p.A.	Amministratore delegato
	Merlo Polska sp. zo.o. (Polonia)	Consigliere
	Alta Valdelsa S.r.l.	Amministratore Unico
	CFR Merlo S.r.l.	Amministratore Unico
	CO.IMM.I S.r.l.	Amministratore Unico
	Ibis S.p.A.	Amministratore delegato
	Tecnoindustrie Merlo S.p.A.	Amministratore delegato
	Treemme Technology S.r.l.	Amministratore delegato
	ERG S.p.A.	Consigliere
	Fin.S.I. S.p.A.	Consigliere
	Pharmacielo Italia S.r.l.	Consigliere
	Kibotion S.r.l.	Amministratore Unico
	Ergos S.r.l.	Amministratore
MEFRA s.s.	Socio Amministratore	
Licia Mattioli	Mattioli S.p.A.	Consigliere delegato
	Gea S.r.l.	Consigliere delegato
	Invitalia Global Investment S.p.A.	Consigliere
	Magia s.s.	Socio Amministratore
	Pininfarina S.p.A.	Consigliere
	Teatro Stabile di Torino	Consigliere
	Fondazione European School of Management Italia	Consigliere
Leonardo Luca Etro	King Advisory Company S.r.l.	Amministratore Unico
	Madison Corporate Finance S.r.l.	Presidente e consigliere delegato
	Generalfinance S.p.A.	Consigliere con incarico di controllo
	Madison Capital S.r.l.	Presidente

Tabella incarichi del Collegio Sindacale

NOME E COGNOME	SOCIETÀ	CARICA RICOPERTA / PARTECIPAZIONE POSSEDUTA
Andrea Caretti	Acqua Sant'Anna S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale / Presidente dell'Organismo di Vigilanza
	Giobert S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale / Membro unico dell'Organismo di Vigilanza
	Fibe S.r.l.	Sindaco unico
	Te Connectivity Italia Distribution S.r.l.	Sindaco effettivo
	Gica S.p.A.	Sindaco effettivo
	Bimotor S.p.A.	Sindaco effettivo
	Monge & C. S.p.A.	Sindaco effettivo
	Sicom S.p.A.	Sindaco supplente
	O.M.T. S.p.A.	Presidente dell'Organismo di Vigilanza
	Kirey Group S.p.A.	Presidente dell'Organismo di Vigilanza
Margherita Spaini (*)	A + A Monferrato S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Microntel S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Società Cooperativa Taxi Torino	Presidente del Collegio Sindacale
	Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Nord Ovest Servizi S.p.A..	Sindaco effettivo
	Trattamento Rifiuti Metropolitan (TRM) S.p.A.	Sindaco effettivo
	Amiat V. S.p.A.	Sindaco effettivo
	Tecnoservice Camere S.c.p.a.	Sindaco effettivo
	Valle Dora Energia S.r.l.	Sindaco effettivo
	XKE"? Impresa sociale S.r.l.	Sindaco effettivo
	XKE"? Zerotredici S.c.r.l.	Sindaco effettivo
	Immaginazione e Lavoro S.c.r.l.	Sindaco effettivo
	Environment Park S.p.A.	Sindaco supplente
	Aida Ambiente S.r.l.	Sindaco supplente
	Alupress S.r.l.	Sindaco supplente
	Asti Energia e Calore S.p.A.	Sindaco supplente
	Artena Trading S.r.l.	Sindaco supplente
	Amiat S.p.A.	Sindaco supplente
	Consonda S.r.l.	Sindaco supplente
	D.G.N. S.r.l.	Sindaco supplente
Iren Energia S.p.A.	Sindaco supplente	
Metan Alpi Sestriere S.p.A.	Sindaco supplente	
Roberto Marrani	Acam Acque S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Bluegame S.r.l.	Sindaco unico
	Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana	Sindaco effettivo
	Bioener S.p.A.	Sindaco effettivo
	Gruppo ormeggiatori del Golfo della Spezia società cooperativa	Sindaco effettivo
	Porta di Luni S.r.l.	Sindaco effettivo
	BCC Creditoconsumo S.p.A.	Sindaco effettivo
	Navigazione Golfo dei Poeti S.c.r.l.	Sindaco supplente
	Cermec S.p.A.	Commissario giudiziale
	Co.ser.ass. società cooperativa sociale	Commissario liquidatore

NOME E COGNOME	SOCIETÀ	CARICA RICOPERTA / PARTECIPAZIONE POSSEDUTA
	L'isola che non c'è società cooperativa sociale S.r.l. in liquidazione	Commissario liquidatore
	Le ragazze del parco società cooperativa a r.l.	Commissario liquidatore
	Vernazza 2000 cooperativa di lavoro a r.l.	Commissario liquidatore
	Firmafede Onlus	Componente del comitato direttivo
Luca Trabattoni	Baker Tilly Italy Tax S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione
	Immobiliare Undicesimo Piano di Maria Tavella & C. s.n.c.	Socio Amministratore
	Società Semplice Quinto	Socio Amministratore
	Synergia Consulting Group S.r.l.	Consigliere
	Assi 90 S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Funivie S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Italinvest S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Sant'Ugo Immobiliare S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Fintowage S.r.l.	Sindaco Unico
	Cristal Maritime Holding S.r.l.	Sindaco Unico
	Finarge Armamento Genovese S.r.l.	Sindaco Unico
	Homberger S.p.A.	Sindaco effettivo
	Petrorep Italiana S.p.A.	Sindaco effettivo
	Finservice S.r.l.	Sindaco effettivo
	Rimorchiatori Mediterranei S.p.A.	Sindaco effettivo
	Rimorchiatori Salerno S.r.l.	Sindaco effettivo
	Gruppo Messina S.p.A.	Sindaco supplente
	Ignazio Messina & C. S.p.A.	Sindaco supplente
	Carbofin S.p.A.	Sindaco supplente
	Comer S.p.A.	Sindaco supplente
	Pria S.p.A.	Sindaco supplente
	Rimorchiatori Riuniti S.p.A.	Sindaco supplente
	Samo S.p.A.	Sindaco supplente
	Ferrania Technologies S.p.A. in liquidazione	Sindaco supplente
Marina Scandurra (**)	MPS Capital Services	Consigliere
	Citelum Napoli Illuminazione S.c.r.l.	Presidente del collegio sindacale
	Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione	Presidente del collegio sindacale
	MICO DMC S.r.l.	Sindaco Unico
	Italia Trasporto Aereo S.p.A.	Sindaco effettivo
	Camfin Alternative Assets S.p.A.	Sindaco effettivo
	Morini S.p.A.	Sindaco effettivo
	CDP Equity S.p.A.	Sindaco supplente
	Fiera Milano S.p.A.	Sindaco supplente
	So.ge.pa S.p.A.	Sindaco supplente
	Sport Invest 2000 S.p.A.	Sindaco supplente
	Gedi Gruppo Editoriale S.p.A.	Componente organismo di vigilanza

(*) Segnala inoltre, per trasparenza, di essere revisore di alcuni enti del terzo settore, tra cui Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione Collegio Carlo Alberto.

(**) Segnala inoltre, per trasparenza, di essere revisore supplente di Fondazione Musica per Roma.